Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212 G
Al Ministero dell'Interno
Ufficio Stampa Roma

POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDI' 15 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un po' di Bosforo non fa male.

Nei giorni scorsi accennammo — a base di olfatto più che di elementi positivi — alla probabilità di un intervento della Turchia. Quella chiusura dei Dardanelli, a breve intervallo dalla soppressione delle Capitolazioni, ci parve avesse in sè qualche cosa di assai profumo pirico, anzichè di politica doganale.

La Turchia — con tutto il rispetto per l'opinione espressa ieri ad un nostro collega intervistante da S. E. Naby bey, Ambasciatore in Roma di S. M. Maometto V — è certamente pronta, o quasi, ad entrare in azione: ma forse è prematuro qualunque annunzio di azione immediata.

E' più probabile che l'esercito e la marina ottomana funzioneranno, almeno per qualche tempo ancora, da freno per qualsiasi eventuale velleità da parte dei paesi balcanici.

Nel tempo stesso, con la sua mobilitazione, la Turchia raggiunge lo scopo di trattenere sulle frontiere-sud notevoli forze russe, le quali sarebbero altrimenti destinate ad ingrossare gli eserciti russi, attualmente combattenti contro la Germania e l'Austria-Ungheria nello scacchiere Est dell'Europa.

—Il *Corr. Bureau* di Vienna (fratello-cugino della *Stefani*) ha da Bukarest che attorno a Costanza si sarebbero intese cannonate al largo del Mar Nero, il che farebbe supporre trattarsi di una battaglia navale tra la flotta russa del Mar Nero e quella ottomana, alquanto ringiovanita dalla *Goeben* e dalla *Breslau*, le quali hanno sostituito in quanto possono le due nuove *dreadnoughts*, che mister Churchill fece sequestrare proprio nel momento in cui, già imbandierate con la mezzaluna, stavano per salpare dai cantieri inglesi, ciò che fece perfino ammalare Enver pascià.

Ma lasciamo, di fronte alla gran tragedia europea, queste digressioni per quanto sollevino un po' lo spirito.

Finora nessun radiotelegramma tassabile è venuto a confermare la notizia, che non ci sembra verosimile, non essendo finora intervenuto lo stato di guerra fra Turchia e Russia, sebbene i giapponesi — così dissero i giornali russi dell'epoca — avessero attaccato Port Arthur prima della dichiarazione di guerra.

Di positivo si ha questo soltanto: che tre giorni fa la flotta russa volle far mostra di sè dinanzi a Costanza: e che appena partita si presentarono la *Goeben* e la *Breslau* a fare atto — politico — di presenza.

La manovra ha un significato che non può sfuggire all'*Osservatore Romano* che spera di poter inalberare la bandiera bianca di S. S. Benedetto XV.

Dopo ciò possiamo passare agli scacchieri, *sui quali non si è ancora dato scacco matto*, tranne al Re del Belgio, il quale sopporta l'esilio con anima forte.

Scacchiere Ovest. L'ultimo comunicato tedesco reca che il Corpo francese, comprendente anche parte della guarnigione d'Anversa, ha lasciato Gand ai tedeschi, che occuparono Lilla e fatto 4500 prigionieri, ed è in rapida ritirata verso la costa, inseguito dalle truppe tedesche.

Intanto la grande battaglia continua su tutta la grande linea.

E' interessante la parte del comunicato — chiaro, netto, conciso — del grande Stato Maggiore tedesco, diretta ad evitare nuove nenie sentimentali circa la cattedrale di Reims. Vale la spesa di riprodurlo anche qui.

« Nelle immediate vicinanze della cattedrale di Reims abbiamo constatato la presenza di due batterie pesanti francesi. Inoltre abbiamo osservato segnali luminosi in cima ad una delle torri della cattedrale.

« E' naturale che tutte le misure ed i mezzi di combattimento dei nemici tendenti a porre in condizioni svantaggiose le nostre truppe saranno combattuti senza riguardo per la preservazione della cattedrale. I francesi portano dunque ora come l'altra volta, la responsabilità, se il venerabile edificio continua ad essere vittima della guerra. »

Ci rincresce soltanto del dolore che proverà l'ottimo Card. Luchon, il quale fu così scrupoloso e preciso nel mettere a posto l'altra volta le cose, da far cessare tutte le querimonie più o meno artificiose.

Del resto, sta nei francesi l'evitare questo disastro artistico. Si spostino di qualche chilometro: tanto più che sotto il punto di vista tattico — dicono i competenti — ciò non altera affatto la posizione.

Scacchiere Est. I tedeschi hanno ripreso Lyck nella Prussia Orientale: a sud hanno respinto i russi verso Varsavia.

Vasti combattimenti, dei quali i russi danno notizia negli ultimi comunicati — senza cenno sull'esito — (tranne l'affondamento di 2 sottomarini, smentitio ufficialmente da Berlino): vari combattimenti, ripetiamo, si svolgono dalla regione di Varsavia (Polonia russa) lungo la Vistola e il San fino a Przemysl (Galizia austriaca) e più al Sud di Dniester.

Questa linea di battaglia, che si estende per centinaia di km., è una delle più gigantesche, se non la più gigantesca, che registri la storia militare dall'epoca di Adamo in poi ed anche prima!

Vi partecipano da 26 a 28 Corpi d'esercito tedeschi ed austro-ungarici e quasi altrettanti russi.

La battaglia — costituita da un insieme di combattenti su vari settori — durerà certamente vari giorni ed avrà forse carattere risolutivo, specialmente se finirà con la ritirata dei russi entro il loro confine politico.

E' vero che a prendere la *suite* giungeranno certamente in tempo i reggimenti dei milionari e degli *sportsmen* inglesi.

Politica e diplomazia

(S) **Lisbona**, 14. — I giornali annunziano la prossima riunione del Parlamento che si occuperà della situazione internazionale.

(S) **Washington**, 14. — Mediante un protocollo firmato tra la Repubblica del Panama e gli Stati Uniti il Panama accorda alle navi dei belligeranti diritti di rifugio identici a quelli già consentiti dagli Stati Uniti.

(S) **Berlino**, 14. — Il *Wolff Bureau* riceve da Copenaghen:

Il Ministro di Cuba a Berlino, Quesada, manda al *Politiken* un telegramma di protesta contro la notizia del *New York Times* secondo la quale egli si troverebbe senza denaro a Berlino e suo figlio si troverebbe in carcere pure a Berlino.

Il Ministro dichiara che tale dispaccio è infondato; nè lui nè la sua famiglia si trovano in bisogno. Il suo unico figlio dell'età di 14 anni, non è mai stato in carcere.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Gaulois*, commentando la nomina del Cardinale Gasparri a Segretario di Stato, scrive: Il Cardinale Gasparri ha lasciato a Parigi, ove soggiornò a lungo, ricordo di eminente diplomatico.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* riceve da Ostenda: Gli Stati Uniti hanno offerto ai Governi tedesco e belga di provvedere di viveri Bruxelles, la cui popolazione soffre moltissimo per la carestia.

(S) **Ostenda**, 14. — Migliaia di persone si preparano a lasciare Ostenda. Il primo piroscafo trasporta il Corpo diplomatico.

◆ (S) **Londra**, 14. Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* a Sofia ha intervistato Madjaroff, nuovo Ministro bulgaro a Pietrogrado, che è partito oggi per raggiungere il suo posto. Madjaroff ha lodato la costante cortesia di Sir Edward Grey e la sua leale politica. Ha detto che la Bulgaria non ha alcuna divergenza con l'Inghilterra. La Bulgaria prova piena simpatia per l'Inghilterra. Essa resterà neutrale durante tutta la guerra. In nessun caso prenderà le armi contro l'Inghilterra e la Russia direttamente o indirettamente.

◆ (S) **Bordeaux**, 14. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Poincaré, e si è occupato della situazione diplomatica e militare.

Il Governo belga trasferito in Francia

(S) **Le Havre**, 14. — Il *Peter de Coninck* è giunto iersera alle 8 da Ostenda con a bordo i membri del Governo belga.

I Ministri belgi furono ricevuti dal Min. della Marina Augagneur, dal Capo protocollo William Martin, dal Prefetto e dai parlamentari della Senna inferiore, dal Sindaco, dal Consiglio Municipale e dalla Camera di Commercio.

Sono stati resi gli onori militari.

La popolazione accolse i Ministri belgi con entusiastiche dimostrazioni.

(S) **Parigi**, 14. — Una riunione di deputati della Senna approvò un ordine del giorno col quale si rivolge al Re e al Governo del Belgio, in nome del popolo francese la espressione di profonda ammirazione.

Una delegazione si recherà a Le Havre per rimettere un indirizzo in questo senso al Governo belga.

(S) **Le Havre**, 14. — Il numero di persone che accompagnarono il Governo belga ascende a circa 380 delle quali 225 funzionari, e 125 uomini formanti un distaccamento di gendarmeria.

◆ (S) **Bordeaux**, 14. Appena ebbe conoscenza delle intenzioni del Governo belga il Presidente Poincaré telegrafò al Re Alberto offrendogli l'ospitalità di una città francese e dandogli assicurazione che la sovranità del Governo reale, vi sarebbe assicurata. Il Re ringraziò ed aggiunse: Attendiamo con incrollabile fiducia l'ora della vittoria comune, lottando a fianco a fianco per la giusta causa. Il nostro coraggio non verrà mai meno.

Il Presidente del Consiglio belga Broqueville telegrafò al Presidente del Consiglio francese Viviani esprimendo la gratitudine del Governo belga per l'accoglienza del Governo francese.

Aggiunse: « Il Belgio, che ha fatto sagrificato per difendere l'onestà, l'onore e la libertà non rimpiange nulla perchè ha fiducia nel dovere compiuto e certezza del *trionfo* della causa degli alleati ».

Viviani rispose: « Il Governo della Repubblica è fiero di dare ospitalità al Governo della nobile e valorosa nazione che, tutto sagrificando, alla sua cura del l'onore e del dovere, rese alla causa comune un così brillante servizio. Sono sicuro che l'intima unione delle nazioni alleate assicurerà il trionfo definitivo della giustizia e del diritto ».

Broqueville diresse pure al Ministro della Guerra, Millerand, un telegramma, nel quale diceva: « L'esercito belga, spinto alla frontiera francese, dopo oltre due mesi di lotta, si onora e si compiace nel pensiero di riconquistare il suolo della Patria, in intima unione coi superbi eserciti alleati.

Millerand rispose: « Belgi, inglesi, russi e francesi, indissolubilmente uniti, vinceranno, perchè la loro volontà è superiore a tutte le prove ».

PROCLAMA DI CONGEDO DAL POPOLO.

◆ (S) **Le Havre**, 14. Il Governo del Re, lasciando il Belgio ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

Concittadini!

Da quasi due mesi e mezzo, a prezzo di sforzi energici, i soldati belgi difesero passo a passo il suolo della Patria.

Il nemico tentava di annientare il nostro esercito ad Anversa, ma una ritirata ordinata e dignitosa ha completamente fatto fallire questa speranza e ci assicura la conservazione delle forze militari che continueranno a lottare senza tregua per la giusta e la più bella delle cause. Questo esercito opera già alla nostra frontiera sud, dove è appoggiato dagli alleati. Grazie a questa valorosa collaborazione, la vittoria del diritto è certa.

Tuttavia malgrado i sagrifici già accettati dalla nazione belga, con un coraggio che soltanto la loro estensione uguaglia, le circostanze del momento esigono una nuova prova.

Per evitare di servire ai disegni dell'invasore importa che il Governo belga stabilisca provvisoriamente la sua sede in un luogo dove esso possa essere a contatto col suo esercito da una parte e dall'altra con la Francia e l'Inghilterra, per continuare l'esercizio ed assicurare la continuità della sovranità nazionale.

Per questo esso lascia oggi Ostenda con il ricordo riconoscente dell'accoglienza che questa città gli ha fatto. Esso si stabilisce provvisoriamente a Le Havre, dove la nobile amicizia del Governo della Repubblica francese gli offre al tempo stesso la pienezza dei suoi diritti sovrani ed il completo esercizio delle sue autorità e dei suoi doveri.

Concittadini!

Questa prova momentanea alla quale il nostro patriottismo deve piegarsi avrà, ne siamo convinti, una pronta rivincita. I servizi belgi continueranno a funzionare in tutta la misura che le circostanze locali permetteranno.

Il Re ed il Governo contano sulla saggezza del vostro patriottismo. Dal canto vostro contate sulla nostra intera devozione, sul valore del nostro esercito e sul concorso degli alleati per affrettare l'ora della liberazione comune.

La nostra cara patria, così dolorosamente tradita e maltrattata da una delle Potenze che avevano giurato di garantire la sua neutralità ha suscitato l'ammirazione sempre crescente del mondo intero. Grazie al coraggio ed alla chiaroveggenza di tutti i suoi figli, essa resterà degna di questa ammirazione che oggi la riconforta. Domani essa uscirà da questa prova più grande e più bella, avendo sofferto per la giustizia e per l'onore della civiltà stessa. Viva il Belgio libero e indipendente!

Il proclama è firmato da tutti i Ministri.

***

◆ (S) **Le Havre**, 14. I Ministri belgi sono giunti all'Havre a bordo di un piroscafo dello Stato belga con il personale dei Ministeri, il Nunzio pontificio e tutti i membri del corpo diplomatico che avevano seguito il Re ad Anversa. Il Re è rimasto alla testa del suo esercito.

Armi ed Armati

MORTAI DA 420 E BATTERIE A MOTORE

(S) **Vienna**, 14. — La *Corrispondenza Militare* pubblica un articolo sui mortai da 420 tedeschi e sulle batterie a motore da 30.5 austro-ungariche.

L'articolo rileva che la Germania e l'Austria-Ungheria hanno data una soluzione felice, l'una indipendentemente dall'altra, al problema dei pezzi di grosso calibro per abbattere le opere delle fortezze più moderne. Mentre la Germania, che dispone di una rete ferroviaria grande e bene sviluppata, aveva bisogno di un pezzo grossissimo con carica enormemente grossa ed atta pel trasporto in ferrovia, per l'Austria-Ungheria si dimostrò invece la necessità di costruire pezzi capaci di essere trasportati anche su strada, pezzi che, pur avendo un gran calibro e una potenzialità di lancio conveniente, permettessero una locomozione facile.

Questo problema fu brillantemente risolto con le batterie a motore che lanciano proiettili pesanti 385 chilogrammi e sono trasportati da automobili della forza di cento cavalli. La geniale costruzione di tali batterie permette di piazzare i mortai in quaranta o cinquanta minuti. Il cambiamento di posizione dei pezzi si opera facilmente e i pezzi possono in caso di necessità, tirare anche senza protezione, per esempio in piena via. Le batterie a motore 30.5 avendo piccole dimensioni, si trovano dovunque vi è un scopo difficile da raggiungere e dovunque i combattimenti offrono difficoltà.

La straordinaria forza di percussione dei mortai tedeschi ed austro-ungarici e la grande esattezza del loro tiro hanno messo direttamente in questione la convenienza della costruzione delle attuali fortezze.

L'articolo ricorda che i mortai austro-ungarici hanno fatto da venti a trenta chilometri al giorno hanno tirato pochissimi colpi dinanzi a Namur ed a Maubeuge ed hanno ottenuto il più grande effetto con l'esattezza del loro tiro unitamente alla più grande mobilità possibile.

GLI EQUIPAGGIAMENTI DELL'ESERCITO TEDESCO.

◆ (S) **Berlino**, 14. Il *Wolff Bureau* pubblica: L'*Agenzia telegrafica russa* ufficiale ha diffuso nei paesi neutrali la notizia che le enormi perdite tedesche costringono il Governo tedesco ad annullare tutte le ordinanze sulle dispense dal servizio militare, ed inoltre che, siccome l'esercito tedesco manca di oggetti di equipaggiamento, fu dato ordine di seppellire i soldati uccisi, senza uniformi nè calzature.

Queste due affermazioni dell'*Agenzia Ufficiale* del Governo russo sono completamente infondate.

IL GOVERNATORE MILITARE DI ANVERSA.

◆ (S) **Metz**, 14. La *Gazzetta di Metz* annunzia che il capo della polizia militare di Metz, maggior generale barone Von Bodenhausen, è stato nominato comandante della piazza forte di Anversa.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

LE IMPRESE COMMERCIALI TEDESCHE IN FRANCIA

Bordeaux, 14. — A completare le misure già prese contro le imprese dei sudditi germanici ed austro-ungarici l'*Officiel* pubblica un decreto che sopprime ogni autorizzazione di esercizio a qualunque Impresa di Assicurazioni germaniche, austriache e ungheresi.

Per tutelare gl'interessi degli interessati saranno sostituiti – agli attuali agenti in Francia e in Algeria – Amministratori giudiziari per conservare per chi di diritto l'attivo corrispondente ai contratti in corso.

***

(S) **Bordeaux**, 14. — Il Ministro guardasigilli ha diretto ai procuratori generali istruzioni confermanti l'ordine anteriore di far procedere a sequestro di tutti i valori mobiliari ed immobiliari dipendenti da Case tedesche, austriache e ungheresi praticanti il commercio, l'agricoltura e l'industria in Francia, sia che queste Case abbiano cessato la loro attività o l'abbiano continuata dopo la dichiarazione di guerra.

La prescrizione si applica anche nel caso in cui esse avessero dissimulato la loro vera indentità, prendendo la forma di società francesi o nascondendosi sotto il nome di un terzo di nazionalità francese, alleata o neutrale.

LA MORATORIA IN AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 14. — Un decreto del Governo modifica la moratoria per la Galizia e la Bucovina.

Il decreto accorda ai debitori che hanno domicilio nella Galizia e nella Bucovina un tempo indeterminato per il pagamento dei loro debiti. La scadenza delle cambiali e degli *chèques* è prorogata al 30 novembre.

— Un altro decreto ordina che sui crediti scaduti prima del 14 agosto si deve pagare il 14 ottobre soltanto il 10% insieme agli interessi dell'intero credito ed il 14 novembre il 15 %.

La prescrizione che si debbono pagare almeno cento corone è stata abbandonata. Soltanto per le cambiali e gli *chèques* è mantenuto il decreto che ordina il pagamento di questa somma e del 25 %.

MERCATO AMERICANO

Prosegue il miglioramento nella situazione delle Banche Consociate di New York.

L'ultima situazione alla data del 3 corr. segna un aumento di 1.820.000 sterline nella *riserva* totale, che è salita a 84.960.000 sterline, mentre la sua *deficienza* sul minimum legale è ridotto a soli 3.600.000 sterline.

DIMINUZIONE DI CAPITALE NOMINALE PRESSO LE SOCIETA' INGLESI.

La relazione del *Board of Trade* sulle Società per l'anno 1913 mostra che il numero delle registrazioni del Regno Unito fu di 7.425, con un aumento di 88 sul 1912. L'ammontare totale del capitale nominale però segnò una notevole diminuzione in Inghilterra e nel Paese di Galles.

	Capitale nominale (*Lire*	Aumento o diminuzione *sterline*)
Inghilterra e Paese di Galles	146.783.000	— 18.218.000
Scozia	7.432.000	— 2.000
Irlanda	2.881.100	+ 1.403.000
	157.186.000	— 16.818.000

Si fa rilevare che fino allo scorso anno, nessuna Società con un capitale di 1.000.000 di lire sterline o più era stata registrata in Irlanda da dopo il 1898.

Le Società private, constata la relazione, costituiscono una grande e sempre crescente proporzione del numero totale delle Società registrate.

Delle 7.425 Società registrate nel decorso anno, 6.326, ovvero l'85 % erano private. Al 31 dicembre 1912 si avevano sul registro 63.000 Società, di cui 42.830, ovverosia il 78 % erano private.

Il numero delle Società di cui venne ordinato dai Tribunali lo scioglimento fu di 133 nel 1912, comportando pei creditori (secondo l'estimo dei liquidatori) una perdita di 1.280.000 lire sterline e pei contribuitori di 4.926.000 lire sterline – in totale, perdite 6.206.000 lire sterline. Questo totale fu superato in un solo anno durante il decennio.

Al 30 Aprile 1914, l'ammontare totale del capitale versato delle Società registrate nel Regno Unito era di Lst. 2.531.947,000.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		Situazione al 31 Agosto 1914	10 Settem. 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.170.881.000	1.172.882.000
Valute equiparate	»	90.336.000	88.198.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	60.558.000	42.798.000
Portaf. e anticipaz.	»	991.986.000	982.880.000
Portaf. sull'est. non applic. riserva	»	1.738.000	1.847.000
Anticipaz. al Tesoro	»	115.000.000	185.000.000
Titoli em. o gar. Stato	»	206.873.000	208.894.000
C/c. att. nel Regno	»	43.414.000	41.137.000
C/c. att. all'est. (non applic. riserva)	»	28.087.000	25.987.000
Sofferenze	»	1.160.000	1.314.000
Spese e tasse	»	10.006.000	10.086.000

PASSIVO

Circolazione	»	2.087.417.000	2.100.462.000
Debiti a vista	»	191.188.000	180.583.000
Depositi C/c. frutt.	»	190.285.000	220.239.000
Rendite corr. esercizio	»	37.310.000	38.382.000

L'aumento della circolazione.

L'*Economista di Firenze*, sul quale si prosegue una polemica d'attualità sull'aumento della circolazione in rapporto alla presente situazione nostra in materia di credito, ci comunica una lettera dell'illustre prof. Achille Loria, che il confratello fiorentino pubblicherà nel suo numero di domenica 18 corr e che noi per sua cortesia possiamo pubblicare in precedenza.

TORINO, 8 ottobre

Pregiatissimo Signore

A me pare, come all'on. Maggiorino Ferraris, (che espone in proposito nella *Stampa* notevolissime riflessioni) fu cagione del più doloroso stupore, che l'Italia, paese neutrale, risentisse dalla guerra turbamenti e vincolazioni anche più gravi di quelle, di cui furono vittime i paesi belligeranti. Mentre infatti la Germania ha bensì introdotto il corso forzoso ed accresciuta la circolazione ma non però ha sancito la moratoria; mentre l'Inghilterra ha bensì avuto ricorso alla moratoria, ma non però ha sancito il corso forzoso e nemmeno ha accresciuta la circolazione dei biglietti di banca — perchè la Banca non si è finora giovata della sospensione dell'Atto di Peel – l'Italia ha sofferto il doppio strangolamento della moratoria e dell'aumento della circolazione. Tutto ciò lascia l'adito al dubbio che da noi si sia corso troppo, così nelle pavide impulsioni del pubblico come nei provvedimenti del Governo.

Comunque, dato pure che all'origine la moratoria sia stata necessaria, oggi, ritornata la calma negli animi, essa mi sembra affatto superflua e ridotta ad un inutile impaccio. Ma quando pure si ritenga che le condizioni del mercato non siano per anco ritornate a quel perfetto equilibrio, che consenta l'abolizione della moratoria, il persistere in questa misura sarà sempre meno disastroso al paese che un ulteriore allargamento della circolazione; perchè la moratoria danneggia una cerchia più o meno ampia, ma pur sempre limitata della popolazione ed i suoi ceti più agiati, mentre il deprezzamento della circolazione è un flagello, che colpisce tutti i cittadini e più gravemente i meno facoltosi.

Sta bene che un paese a circolazione convertibile deve, nei momenti di panico, consentire una espansione della emissione dei biglietti di banca, la quale sola può salvare i debitori dal fallimento e sovente d'altronde non entra nemmeno nella circolazione, ma ha una influenza puramente virtuale o psicologica.

Ma tutto ciò vale rispetto ai paesi a circolazione convertibile in cui l'obbligo stesso della conversione dei biglietti costituisce una remora naturale della emissione. Ora invece da noi la cosa è assolutamente diversa.

Noi viviamo a regime di corso forzoso e con una carta moneta già esuberante e depressata. Da noi è ormai divenuto consuetudine di provvedere al disagio del bilancio colle emissioni di buoni del Tesoro, biglietti di Stato e di banca, tantochè mi duole il dirlo, *in Italia il vero Ministro del Tesoro è il Torchio*.

Ora, in tali condizioni gettare sul mercato un'altra massa di biglietti, per riparare al disagio del paese, mi parrebbe una follia disastrosa destinata a compromettere nel modo più deplorevole la già gracile e malsicura compagine della nostra economia nazionale.

Achille Loria.

Veramente su questo tema — per quanto molto interessante — si è detto e scritto molto, forse anche troppo: il che non scema certamente il valore alle considerazioni dell'illustre professore.

Nondimeno, pur accogliendo le considerazioni del Loria noi ci permettiamo una breve nota; ed è questa:

La *moratoria* è stata più che altro una specie di *chinino* per far abbassare la violenta febbre della paura, dalla quale furono invasi i depositanti nel primo momento della guerra.

Senza la moratoria i depositanti avrebbero svaligiate le Banche e le Casse di Risparmio per nascondere poi il denaro in cantina e per giunta sotto la sabbia!

Per quanto riflette la *circolazione* bisogna, secondo il nostro modesto avviso, resistere energicamente agli ultra-espansionisti.

Disgraziatamente gli agenti di cambio e i borsisti sono stati nominati *vagabondi* per Decreto reale (da convertirsi in legge) ma pur troppo essi sono *inconvertibili!*

50 anni di finanza italiana

LE ENTRATE DELLO STATO

I.

Nel 1865, quando fu proclamato il Regno d'Italia, erano in vigore la legge di contabilità 13 novembre 1859, ed il relativo regolamento generale, approvato con regio decreto 7 novembre 1860, i quali, provvedevano, fra altro, all'assimilazione nel bilancio piemontese dei bilanci provvisori dei Governi dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria. Annessi successivamente al Regno, la Toscana, il Napoletano e la Sicilia, i bilanci relativi dovettero essere esercitati separatamente dal bilancio dell'Amministrazione Centrale, e, solo nel 1862, in seguito a deliberazione del Parlamento ed in esecuzione del decreto reale 3 novembre 1861, n. 302, sulla contabilità dello Stato, il Ministro, Bastogi, presentava il primo bilancio unificato del Regno d'Italia.

Il Ragioniere generale dello Stato, comm. Bernardi, per descrivere le vicende della storia finanziaria del nostro paese nel suo magistrale studio su questi 50 anni del bilancio italiano, prende le mosse dal primo bilancio 1862.

Egli ricorda quanto il Ministro Magliani esponeva nella relazione in data 22 gennaio 1882 al suo disegno di legge sulle modificazioni alla legge di contabilità 22 aprile 1869, n. 5026 (Atti n. 251, Leg. XIV) e cioè « che pensare in quei tempi a precisare i criteri « finanziari sui risultati del rendimento finale dei conti « sarebbe stato utopia. E lo provarono i fatti successivi « in forza dei quali, per porre termine ad uno stato « anormale di cose, si dovette star contenti di raccogliere in un sol corpo i rendiconti del 1867 sanzionandoli tutti con una legge sola, emanata il 14 giugno 1871 col n. 280. Ed anco dei due anni 1869 e « 1870 si dovè fare un unico rendiconto complessivo « che fu approvato con la legge 21 dicembre 1872, « n. 1170 ».

***

Agli scopi statistici basta rilevare che nel 1861 le entrate dello Stato ascendevano, complessivamente, a 517 milioni e le spese a 932 milioni, con un disavanzo, quindi, di 415 milioni, senza però poter determinare i diversi effetti di tali entrate e spese sulla consistenza e sulla trasformazione del patrimonio dello Stato, poichè, fino al 1877, le entrate e le spese finanziarie furono classificate nei due titoli di entrate e spese ordinarie ed entrate e spese straordinarie.

Solamente nel 1877, il Ministro on. Depretis, accogliendo i voti ripetutamente espressi dalle Commissioni di finanza dei due rami del Parlamento, presentava gli stati di prima previsione per l'anno 1878 con la classificazione delle entrate e delle spese, oltrechè nei due titoli di ordinarie e straordinarie, anche nelle tre categorie di « *entrate e spese effettive* », « *trasformazioni di capitali* » e « *partite di giro* », e l'anno successivo il Ministro on. Seismit-Doda, proseguendo l'opera di riforma del bilancio italiano iniziata dal Depretis, introduceva negli stati di prima previsione per l'anno 1879 anche la categoria « *costruzione di strade ferrate* ».

Pertanto, solo dal 1879 il bilancio è diviso nelle quattro categorie di entrate e spese effettive, costruzione di strade ferrate, movimento di capitali e partite di giro, mentre per gli anni anteriori tale classificazione non può essere ricavata che analizzando la natura dei singoli cespiti di entrata e dei singoli titoli di spesa.

***

Limitandoci, per ora, al confronto delle risultanze nei successivi esercizi, della categoria delle entrate e spese effettive, si rileva come il primo bilancio del Regno, quello dell'anno 1862, si chiudesse con un disavanzo effettivo di circa 447 milioni, risultante dalla differenza fra il complesso delle entrate, accertate in poco più di 480 milioni, ed il totale delle spese effettive, determinato in circa 927 milioni.

Onerosa era dunque, fin dall'inizio, la situazione finanziaria del paese, a causa sopratutto dei disavanzi delle precedenti gestioni, così da richiedere pronti e severi provvedimenti, ed infatti quanti Ministri si succedettero in quel periodo nella direzione dell'amministrazione finanziaria tutti rivolsero le cure più assidue per dare un assetto sempre più stabile e perfetto alla pubblica finanza, vigilando attivamente ed efficacemente per costringere in limiti severissimi le spese.

***

I risultati di così sana politica non tardarono a manifestarsi: nel 1865 il disavanzo era già disceso a circa 271 milioni con un miglioramento, nel breve periodo di tre anni, di circa 176 milioni determinato sia dalla limitazione delle spese, sia dal maggior gettito dei vari cespiti di entrata in relazione al progressivo sviluppo dell'economia nazionale cui era di inestimabile beneficio la pace di quegli anni succeduti ad un lungo periodo di guerra. Sopravveniva, però, il 1866, nuova tappa gloriosa della nostra epopea nazionale, richiedendo sforzi ingenti da parte del Tesoro per far fronte alle spese straordinarie dipendenti dalla campagna di guerra che condusse alla liberazione di Venezia; ed infatti, alla fine di quell'anno, il disavanzo fra le entrate e le spese veniva accertato nella rilevante cifra di circa 721 milioni e mezzo.

E' questo il periodo più grave attraversato dalla nostra finanza per quanto già nel successivo anno 1867 il disavanzo discendesse a 214 milioni, sia per l'incremento di oltre 97 milioni verificatosi nelle entrate dei quali oltre 72 derivanti dalla annessione del Veneto, sia per la diminuzione di 410 milioni nelle spese, dovuta essenzialmente, alla diminuzione di circa 363 milioni nelle spese straordinarie militari.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartoline vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi e correzioni del caso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 reca:

R. D. da convertirsi in legge relativo al collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della Regia Marina inviati nelle colonie o in luoghi militarmente occupati dall'Italia.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 111 comuni della provincia di Cremona è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 12 comuni della provincia di Benevento è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Niscemi (Caltanissetta).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14 — Mandato da Pragelato 12:

Con l'intervento delle autorità locali, è stata inaugurata solennemente una lapide in memoria del sottotenente Angelo Viglierchio, figlio all'egregio segretario comunale di Macello, ferito a Derna il 19 ottobre 1912 e morto a Torino il 17 giugno 1914, dopo 20 mesi di atroci sofferenze.

Il discorso inaugurale ricco di sentimenti patriottici e applauditissimo, venne pronunziato dal capitano Gazino Luigi per incarico del comandante il 3° reggimento alpini, colonnello Raffa.

Assistevano pure all'inaugurazione il tenente Ferrara, il sottotenente Frasi, il tenente di complemento Librè della nostra città per gli ufficiali in congedo ed una folla di alpinisti venuti appositamente per la cerimonia.

Per disposizione del Ministero della guerra il ricovero detto « Mozmut » porterà, d'ora innanzi il nome del valoroso caduto.

Brescia 14 — Ieri l'amministrazione del Civico Ospitale ha nominato a voti unanimi a direttore il prof. Arturo Campani di Modena, ispettore sanitario del Comune di Verona.

Al concorso aperto per tale importantissimo posto, s'erano presentati numerosi concorrenti, e tutti forniti di eccellenti titoli.

La Commissione esaminatrice del concorso era stata nominata nelle persone del prof. Seppilli, Presidente, prof. Ronzani di Milano, relatore, dottor Cirillo Barella di Chiari.

Fra i concorrenti la Commissione aveva formata una graduatoria, nella quale aveva compresi i cinque più particolarmente, per i loro titoli scientifici ed ospitalieri, indicati; ed è fra essi che il voto unanime dell'Amministrazione si è raccolto sul prof. Campani.

Genova, 14 — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha determinato che le gare di avviamento postale e di telegrafia pratica, si effettuino in Genova nel periodo che va dal 21 al 29 ottobre corrente.

Le gare di avviamento postale avranno luogo nell'ampia sala del *Buffet* entro il recinto dell'Esposizione, gentilmente concessa dal Comitato, quelle di telegrafia si svolgeranno nella grande sala a cristalli del Museo Civico, concessa gentilmente dal Municipio.

Numerosi e di gran pregio sono i premi che saranno consegnati ai vincitori delle gare. Fra questi figurano una grande medaglia d'oro, dono gentile di S. M. il Re, la Gran Coppa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, altre medaglie graziosamente donate dal Comitato dell'Esposizione, dal Sindaco di Genova, dalla Camera di Commercio, dal Consorzio Autonomo del Porto ed altri doni di Enti pubblici di Genova, di altre città d'Italia e di distinte personalità.

Tortona, 14. — La cittadinanza tortonese è ancora impressionata dalle solenni onoranze funebri che il gruppo dei richiamati del Distretto d'Ancona, piuttosto numeroso, ha voluto rendere al commilitone soldato Nubolone Natale nativo di Senigallia e rapito immaturamente all'affetto della famiglia e dei compagni.

A compiere l'opera gentile, i richiamati stessi hanno oggi deposta nel locale cimitero una lapide marmorea con l'epigrafe:

Nubolone Natale — Soldato anconetano — appena ventiduenne — da morbo fulmineo rapito — all'affetto dei commilitoni — senza baci di mamma e lacrime di sposa — qui giace — I compagni d'armi posero — 3 ottobre 1914.

Con sottoscrizione tra i compagni e grazie alle pietose cure del sergente Mariani di Ancona, il quale ai funerali tessè l'elogio funebre dell'estinto, si è inoltre provveduto all'acquisto di una cassa mortuaria in zinco ed all'invio di L. 150 alla vedova.

Italia Centrale

Bologna, 14. — Alcuni deputati costituzionali, invitati dal marchese Carlo Malvezzi, che si è sempre occupato delle questioni di Molinella, faranno un sopraluogo per persuadersi sulle vere condizioni della proprietà e sul sistema delle organizzazioni di Molinella. Molti deputati sono già a Bologna altri hanno aderito. I deputati che sono a Bologna hanno già interrogato persone appartenenti all'Agraria ed alle organizzazioni socialistiche. Sono stati oggetto di particolare esame gli episodi più recenti del conflitto fra capitale lavoro.

Nel pomeriggio di ieri i deputati si sono recati a Molinella per compiere personalmente l'inchiesta, che sarà oggetto di discussione parlamentare. Sono stati interrogati proprietari, coloni e braccianti. Sono stati esaminati anche i sistemi di amministrazione comunale, infatti il Sindaco Giuseppe Massarenti è contemporaneamente il direttore stipendiato dell'organizzazione.

Firenze, 14. — Ieri sera i fabbricanti fornai si riunirono alla Camera di Commercio per discutere in merito all'aumento verificatosi sul grano ed in conseguenza sulla necessità di aumentare il prezzo del pane. Dopo animata discussione venne deliberato di aumentare di tre lire il pane di 3ª classe e di 5 lire il pane di 1ª e 2ª classe.

— D'accordo col comizio agrario la deputazione provinciale ha convocato d'urgenza i Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, all'oggetto di attivare una estesa ed efficace propaganda per l'intensificazione della coltivazione del frumento nella provincia nostra nel senso di intensificare la coltivazione nei posti dove già esso è coltivato.

— Ieri sera a Ponte dei Falciani, mentre i fratelli Piero e Giulio Sodeti recavansi con un loro amico in bicicletta incontravano per la strada un soldato a cavallo. Alla vista delle biciclette la bestia s'imbizzarrì e i ciclisti furono obbligati per evitare conseguenze disastrose a storcere violentemente le macchine, cadendo in un fossato prossimo alla strada. Chiamata la Misericordia i due fratelli Sodeti vennero condotti all'ospedale di S. Maria Nuova, dove quei sanitari riscontrarono che il Piero Sodeti si era fratturata la mandibola posteriore ed era minacciato di commozione cerebrale e che il Giulio aveva avuto la frattura dell'osso nasale ed altre varie contusioni.

Italia Meridionale

Napoli, 14 — A causa del forte temporale tutti i piroscafi hanno fatto in capitaneria dichiarazione di avaria subita. Il piroscafo *Lesina* proveniente da Terranova durante la traversata ha perduto due copertoni e parte del carico formato da dodici tonnellate di sommacco.

— A distanza di appena due mesi dalle elezioni amministrative, ecco che scoppia la prima crisi nella nostra Giunta comunale.

L'assessore Sanfelice era già dimissionario e oggi sono annunziate le dimissioni di altri cinque assessori i quali sarebbero sostituiti da tre socialisti e da due repubblicani. Lo scandalo di cinque ferrovieri licenziati dal Governo e assunti in carico dal Municipio in qualità di ispettori ai pubblici servizi pare abbia fatto scoppiare la crisi.

Intanto la Giunta aveva pronta un'altra deliberazione per l'ammissione di un certo numero di bidelli, ma ha dovuto rimangiarsela perchè la maggioranza del Consiglio aveva minacciato un'altra levata di scudi.

Tra le persone competenti di elezioni amministrative, si parla anche di dimissioni non lontane del Sindaco Del Pezzo. Povero blocco!

— Nelle prime ore di stamane è giunta nella nostra città la Principessa Natalia, consorte del Principe Mirko del Montenegro. S. A. R. ha preso alloggio all'Hotel de Londres e poi si recherà a Posillipo dove soggiornerà per qualche mese.

— Ad Aversa la fabbrica clandestina di fuochi artificiali di Luigi Mattiello è saltata in aria e per lo scoppio si deplorano un morto e 4 feriti. Il morto è la bambina di due anni Filomena Mattiello, nipote del pirotecnico; dei 4 feriti i più gravi sono: i fratelli Raffaele e Carlo Mattiello, al quale ultimo è stato necessario amputare il braccio sinistro.

Sellapasso (Lecce), **14.** — Vi ho già informati il giorno 11 dell'agitazione che serpeggiava in questa cittadinanza. Tale agitazione oggi ha avuto il suo tragico epilogo.

Verso le ore 13 giunse un plotone di truppa con a capo un funzionario di P. S. il quale prese impegno di fare entrare al Municipio la nuova Giunta e il Sindaco ciò che non avevano potuto fare perchè i contadini lo avevano vietato. Appena vide arrivare da Cantano il Sindaco scortato dai carabinieri e dalla truppa un migliaio di contadini, che si erano radunati davanti la casa Comunale, cominciarono a fischiare e a gridare abbasso! Cominciò inti la sassaiuola contro il Municipio e contro le truppe, che dovette caricare i dimostranti alla baionetta. La mischia divenne selvaggia. Un brigadiere, due appuntati e due carabinieri rimasero feriti di coltello e di sassi. Tra i dimostranti vi sono 19 feriti e uno è moribondo. Furono fatti sei arresti.

Il Prefetto ha mandato sul luogo il Questore per procedere ad un'inchiesta.

Isole

Messina, 14. — Nei territori di Taormina e Giardini si è scatenato un violentissimo temporale, che ha prodotto numerose frane.

Un bambino certo Ficarra mentre passava a guado il torrente Sirena è stato travolto dalla piena ed è perito. Due sue sorelline sono state salvate a stento da alcuni contadini.

La linea ferroviaria ha subito considerevoli danni.

Palermo, 14. — Al Municipio ieri ad iniziativa del Sindaco barone Di Salvo ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti del Mezzogiorno per studiare i mezzi più idonei al pronto funzionamento dell'Istituto di Credito Fondiario Nazionale. Prese per primo la parola il barone Di Salvo, che formulò un augurio inneggiante al completo raggiungimento del fine propostosi dalla riunione.

Su proposta dell'on. Di Stefano venne eletto presidente del Comitato lo stesso sindaco barone Di Salvo il quale accettò la carica e ringraziò. Indi prese la parola il prof. Mastrocchi che lesse la relazione. Infine fu votato all'unanimità un ordine del giorno col quale si fanno voti al Governo per ottenere un secondo decreto reale autorizzante l'Istituto all'emissione di cartelle per il suo funzionamento ed esercizio.

Messina, 14. — L'Unione Messinese che per il decreto legislativo 18 giugno scorso si è trasformata in « Unione edilizia », estendendo la sua azione a tutte le costruzioni edilizie e a tutti i baraccamenti di Messina sta svolgendo un largo programma di lavori. Oltre a sei gruppi di case economiche in corso per un importo di più che tre milioni, due dei quali sono ultimati e hanno reso disponibili più di duecento appartamenti con seicento vani, oltre cinque fabbricati pure in costruzione per case di impiegati con oltre cento appartamenti. l'Unione ha preparato un'insieme di progetti dell'importo di cinque milioni e mezzo per abitazioni civili e di lusso, ed ha ottenuto il contributo dello Stato nella metà della spesa. In questi giorni il R. Commissario comm. Cesare Cagli è stato a Roma e, grazie al vivo interessamento ed all'autorevole appoggio dei Ministri Ciuffelli e Rubini e dallo stesso Presidente del Consiglio ha potuto ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti lo sconto parziale del contributo di 2.750.000 di modo che l'Unione potrà subito appaltare i lavori. Il Governo per mezzo dei Ministri dei LL. PP. e del Tesoro, si adopra vivamente perchè l'Unione Messinese possa svolgere sollecitamente e completamente la sua azione, che bene diretta e coordinata, potrà molto contribuire alla ricostruzione della bella e sventurata città, cancellando con la distruzione delle baracche ogni ricordo del passato.

Provincia Romana

Civitavecchia, 14. — Ieri a mezzo di un automobile i corrispondenti da Civitavecchia dei principali giornali di Roma si sono recati ad Allumiere dove si sono riuniti a banchetto.

Il Sindaco sig. Giulio Verbe accolse cortesemente i rappresentanti la stampa. Il sig. Rabbai, assessore anziano, dopo il banchetto ha ricevuto con signorile cortesia tutti i corrispondenti nella sua casa. I giornalisti, in mezzo ai quali è regnata la massima cordialità, alle 17 hanno fatto ritorno a Civitavecchia.

Viterbo, 14. — Un furioso temporale si è abbattuto ieri su Viterbo. Un fulmine è caduto sull'erigenda stazione della tramvia Viterbo–Civitacastellana ed ha demolito uno spigolo di muro, senza fare però alcun danno.

Roccagiano, 14. — Dal Consiglio Comunale è stato nominato ad unanimità segretario comunale il signor Giuseppe Vespi, che gode fama di uomo attivo ed intelligente.

Montefiascone, 14. — Il treno con la salma del Card. Ferrata che sarà tumulata a Gradoli, è giunto questa mattina. Erano a ricevere la salma mons. Giovanni Rosi e molte congregazioni. La salma è stata deposta indi in un carro di prima classe tirato da 4 cavalli ed è stata portata nella Chiesa di S. Margherita dove ha avuto luogo un solenne funerale. Terminata la cerimonia il feretro è stato deposto nel carro nuovamente ed è partito per Gradoli, dove è giunto alle ore 16 ricevuto da quelle autorità ecclesiastiche.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 15 ottobre 1914:

Kaisi e *Duca d'Aosta*, con Genova Isola Chiesa — *Oronte*, con Capo Sperone — *Sant'Anna* e *Canopic*, con Cagliari e Napoli — *Ancona*, con Cagliari e Palermo — *Re d'Italia*, con Napoli — *Porto Said*, con Palermo e Vittoria — *Sicilia*, con Cantopozzi e Monte Cappuccini

Drammi di terra e di mare

IL COLERA IN AUSTRIA.

(S) **Vienna, 14.** — Ieri sono stati constatati due casi di colera a Vienna, uno a Cros Nieumtschitz, uno a Mikultschitz in Moravia, e tre a Niepolomice in Galizia.

I casi di Vienna e di Mikultschitz si riferiscono a militari provenienti dal teatro della guerra del nord.

LA PESTE IN CINA.

(S) **Pechino, 14.** — Sedici casi di peste di cui tredici mortali, sono avvenuti in un villaggio di Tranchai-lulia, a cinquanta miglia dalla frontiera orientale della Cina.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Garibaldi. — « Io sogno il giorno nel quale i cannoni potranno essere trasformati in tanti aratri; sarà quello davvero il primo di della vera civiltà umana e della fratellanza dei popoli ».

L'uva che se n'è andata. — Quest'anno va succedendo un fatto strano. Proprio alla vigilia della vendemmia una porzione dell'uva se n'è andata via!

I nostri vignaroli restano sbalorditi e non sanno spiegarsi il fenomeno.

Ne diremo noi le ragioni.

Anzitutto l'uva è stata danneggiata notevolmente dalla siccità prolungata. In collina e nei terreni esposti a mezzodì molti grappoli si sono appassiti o seccati addirittura! A ciò si è aggiunta la *cochylis* e tignola, che ha infradiciato molti grappoli, nonchè un attacco serotino di peronospora ai grappoli, dei quali moltissimi vennero distrutti.

Conseguenza di tutto ciò si è che il raccolto si è ridotto parecchio; dove ¼, dove ½ ed in qualche località perfino del 80 %. E ciò è confermato dai prezzi dell'uva, che avevano esordito bassissimi e che si stanno via via rialzando.

Mentre un mese fa si prevedeva un raccolto di 54-55 milioni di ettolitri, ora i più ottimisti lo fanno ascendere appena a 45 e forse e meno. sicchè quella grave crisi, che si temeva, si può dire automaticamente scongiurata.

Nuovo metodo di cura dell'oidio (cenere) e gritegama della vite. — Il sig. Angelo Colella di Alatri annunzia un nuovo metodo di cura contro l'oidio o cenere della vite, che finora fu sempre combattuta con successo mediante lo zolfo.

Il metodo consisterebbe in una irrorazione riserbata ai grappoli con una soluzione composta di 7 *kilogr. di calce viva in 100 litri d'acqua.*

Il Colella assicura di avere sperimentato con successo questo metodo, che fu provato anche da altri con eguale buon risultato.

Ci si domanda il nostro parere in proposito e noi non escludiamo che la leggiera patina di carbonato di calce che si forma sugli acini possa con questa irrorazione preservarli dall'*oidio*, ma in ogni caso il rimedio dovrebbe essere *preventivo*.

D'altra parte se agisce la calce semplice, perchè non dovrebbe agire la calce mista al solfato di rame della *poltiglia bordolese*?

Inoltre, conviene, ci domandiamo, dal lato economico, sostituire con un rimedio liquido un rimedio in polvere come lo zolfo?

Senonchè si afferma che questo non riesce a debellare l'oidio. E ciò è vero, quando lo si adoperi tardi, o si usino zolfi dozzinali imperfetti. Usando *fiore di zolfo acido* — attivissimo — noi abbiamo sempre debellato l'*oidio*.

Tuttavia sperimenteremo l'anno prossimo questo rimedio Colella.

Vendemmia troppo tardiva. — Nel Lazio e particolarmente nei *Castelli romani* suolsi avere l'abitudine di vendemmiare tardivamente.

E' buona questa usanza?

Ecco essa, come tutte le altre usanze, ha i pro ed i contro.

Però i secondi si appalesano più numerosi e più gravi dei primi.

A vendemmiar tardi certamente si ottengono vini più robusti e più alcoolici, appunto perchè l'uva subisce una specie di appassimento sulla pianta.

Ma in compenso si hanno i seguenti svantaggi:

a) di perdere nella quantità per la naturale restrizione del succo causa lo appassimento.

b) di sciupare una porzione dell'uva per l'infradiciamento – che parte di essa subisce.

c) di avere più fermentazioni più pigre e più stentate per l'abbassamento di temperatura cui si va incontro.

d) di essere sorpresi dalle pioggie durante la vendemmie, pioggie assai frequenti e persistenti ad autunno inoltrato.

Tutto sommato, a noi pare che il sistema di vendemmiare troppo tardi sia dannoso come quello di vendemmiare troppo presto.

Il giusto anche qui come in tante altre cose sta nel mezzo; una vendemmia cioè al giusto punto di maturanza dell'uva, nè più in là nè più in qua.

L'uva si deve raccogliere quando ha raggiunto il suo massimo punto di maturanza: non prima, non dopo.

BREVI NOTIZIE.

Il Ministero di Agricoltura distribuisce piante di gelso *gratis* a chiunque ne farà domanda direttamente, o per mezzo delle Cattedre ambulanti e delle R. Scuole agrarie.

— Nel 1914 la produzione delle fave è stata di quintali 3.201.000 – ossia inferiore di 1 milione a quella del 1913.

— Il Banco di Napoli ha deliberato di accordare prestiti contro pegno sui vini.

— E' bandito un concorso a 4 posti di direttore di cattedre ambulanti con L. 4000; 18 posti di assistente con lire 1500; 12 di esperto a L. 1000; dirigere domanda al Ministero di Agricoltura.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig.na F. - Arnara. — Per forzare le galline a dare uova somministri pastoni eccitanti aggiungendovi sale, polvere di carbone, seme di canapa, avena cotta, ecc.

Sig.na C - Amaseno. — L'analisi delle terre viene eseguita dalle R. Stazioni agrarie del Regno mercè una tassa fissa di L. 5

Dr. cav. S. - Roma. — Bisogna accoppiare al *perfosfato* nella concimazione del frumento un concime azotato. Il più economico fra essi è la *calciocianamide*, che si usa in ragione di chil. 150 per ettaro interrandola col seme.

Camillo Mancini.

NOTE COLONIALI

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE IN LIBIA.

Rete telegrafica.

Sotto la dominazione turca esisteva già una rete telegrafica piuttosto notevole, ma all'atto della nostra avanzata, essa venne naturalmente molto danneggiata. Furono tagliati per lunghissimi tratti i fili, abbattute le palificazioni, asportati gli apparecchi di stazione, ecc.

Anzitutto quindi si riattarono le linee esistenti, poi se ne costruirono di nuove a seconda dei bisogni grandemente aumentati.

Estensione della rete. Attualmente la rete permanente telegrafica si estende lungo la costa per oltre chilometri 600 e si interna nel paese per una zona larga circa 90 chilometri. Un totale di circa 1400 chilometri di linea, su cui funzionano 24 stazioni telegrafiche e 6 radiotelegrafiche.

L'attuale movimento dei telegrammi sulla rete è di oltre 60.000 al mese.

I sostegni delle linee sono nella massima parte costituiti da pali metallici alti metri 6.

Gli apparati telegrafici usati dai turchi erano del tipo a stilo, ora però sono in opera le cassettine telegrafiche da campo del Genio militare.

Tracciato delle linee: Considerato Tripoli come centro, le direttrici principali delle varie linee sono le seguenti:

1° Tripoli–Zanzur–Zuara–Farwa.
2° Tripoli–Azizia–Garian–Jfren–Nalut.
3° Tripoli–Azizia–Tarhuna–Kusbat–Homs–Zliten–Misrata Sirte.
4° Tripoli–Azizia–Tarhuna–Beni Ulid–Orfella.
5° Tripoli–Tagiura–Sidi Ben Nur–Casr Garian.

Rete telefonica.

La centrale telefonica militare di Tripoli alla quale fanno capo 50 linee, venne costruita dalla Compagnia telegrafisti. E' sita nella Palazzina del Governatore.

A tale centrale sono collegate attualmente 55 stazioni telefoniche, oltre la centrale civile la quale permette di corrispondere con altre 22 stazioni.

Il servizio radiotelegrafico militare in *Tripolitania* è disimpegnato dalla Compagnia radiotelegrafisti del 3° reggimento Genio.

La stazione della Compagnia è impiantata al Forte del Molo, che il 14 ottobre 1911 iniziò le comunicazioni con la R. Nave *Benedetto Brin*.

Essa è la più importante, inquantochè ad essa convergono tutte le comunicazioni della Colonia provenienti dalle linee di:

1° Brach–Socna–Sirte–Misrata–Tripoli.
2° Brach–Socna–Bungeim–Beni Ulid–Tripoli.
3° Gadames–Nalut–Tripoli.

Oltre alla stazione radiotelegrafica di Tripoli si hanno quelle di Brach (che in condizioni favorevoli comunica direttamente con Tripoli, a 700 chilometri), di Socna, di Sirte, di Misrata, di Bungeim, di Beni Ulid, di Mizda, di Gadames, di Nalut, di Zuara, ed infine quella di Bir Gascifa e Uaddan, per le comunicazioni locali fra Socna e quei Presidi.

Sono ora in corso i lavori per l'impianto di una stazione a Murzuch.

Scienze e Lettere

IL PASSAGGIO DI MERCURIO DAVANTI AL SOLE

Il 7 novembre deve prodursi un passaggio del pianeta Mercurio davanti al Sole, fenomeno importante e assai raro, poichè non si produce che da 10 a 12 volte per secolo.

Questi passaggi sono utilissimi, tanto per lo studio fisico del pianeta che per il calcolo geometrico dei suoi movimenti.

Così gli astronomi lo hanno sempre studiato con tutta la cura possibile.

Finchè i movimenti dei pianeti non erano ben noti non si potevano predire questi passaggi.

Così Kepler fu il primo che potè annunziarne uno in precedenza: era per il mese di novembre 1631.

Questo passaggio avvenne infatti e fu osservato a Parigi da Gassendi.

La sua osservazione è anzi la sola di questo passaggio che si sia potuta utilizzare per il progresso dell'astronomia.

Il primo risultato di questa osservazione celebre fu quello di mostrare che Mercurio è almeno 1000 volte più piccolo di quanto si credeva.

Questi passaggi sono ordinariamente accompagnati da diverse apparenze ottiche, talvolta difficili da spiegare.

Così gli osservatori dovranno verificare colla massima cura tutte le parti ottiche dei loro strumenti, porre più in avanti che sia possibile i diaframmi alle lenti e aver cura di annerirli per impedire che si producano delle false immagini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

ITACA E LEUCADE.

A proposito della morte dell'archeofilo olandese Goekop, avvenuta all'Havre in seguito ad un accidente il *Messager d'Athènes* ricorda che egli aveva consacrato larghi sussidi alle ricerche archeologiche in Grecia.

Egli era stato specialmente sedotto dalla teoria del prof. Dörpfeld, l'eruditissimo direttore dell'Istituto archeologico di Atene, secondo la quale l'Itaca di Ulisse non sarebbe l'isola che porta attualmente questo nome ma la vicina Leucade. Il prof. Dörpfeld confortava la sua teoria con diversi passi dell'Odissea.

L'archeofilo olandese gli fornì il denaro necessario per scoprire nel suolo leucadiano degli argomenti più tangibili. Ma finora, malgrado la scoperta di resti assai numerosi dell'epoca micenaica, nessuna prova decisiva è stata raccolta. Itaca, conclude il giornale, conserva il suo nome e la sua unica gloria.

TEATRI ed ARTE

ASSOCIAZIONI ARTISTICHE TEDESCHE CHE RADIANO ARISTIDE SARTORIO.

Berlino, 14. — Le associazioni artistiche *Secession* a Berlino ed a Monaco hanno espulso dal proprio seno con vibrati ordini del giorno il pittore italiano Aristide Sartorio ed il pittore svizzero Ferdinando Hodler, i quali « pur appartenendo a paesi neutrali vollero associarsi in modo ingiurioso e senza neanche attendere spiegazioni sullo stato autentico delle cose, alle ingiustificate proteste contro la così essenziale distruzione della Cattedrale di Reims. »

Novità, Varietà, Aneddoti

IL PONTEFICE BENEDETTO XV UFFICIALE DELLA LEGION D'ONORE

Il *Figaro* riporta dal *Journal de la Grotte* di Lourdes. Al tempo del suo pellegrinaggio a Nostra Signora di Lourdes, nel mese di Agosto 1913, mons. Della Chiesa, portava alla bottoniera la rosetta della Legion d'Onore che gli è stata conferita da parecchi anni.

Egli è senza dubbio il primo Pontefice che l'illustre Legione possa gloriarsi di aver contato fra i propri membri.

Sarebbe interessante a sapersi conclude il *Figaro* in quale occasione tale croce sia stata conferita e fa appello all'uopo a qualche collaboratore disoccupato dell'*Intermediario dei ricercatori*.

(Noi ignoriamo se veramente il Sommo Pontefice sia ufficiale della Legione d'onore, cosa del resto possibilissima visto, che egli tenne il sotto-segretariato di Stato al tempo dei migliori rapporti tra la Francia e la S. Sede. In ogni modo però il confratello parigino sbaglia dicendo Benedetto XV il primo Pontefice, che abbia l'ordine della Legion d'onore, della quale invece era insignito anche Pio IX).

UN GENEALOGIA 'S RIOSA

Tutti non sanno — probabilmente neppure in Francia — che il Re Luigi XV discendeva per parte di donne da un notaio di Bourges.

Eppure questa è la pura verità, come risulta dal seguente documento inedito, di una autenticità incontestabile.

1. Lorenzo Babon notaio a Bourges nel 1483, lasciò
2. Filiberto Babon, tesoriere di Francia, *maître d'Hôtel* del Re, dal quale nacque:
3. Giovanni Babon, signore de la Bourdaisière maestro generale dell'artiglieria nel 1503, che ebbe per figlia:
4. Francesca Babon, moglie di Antonio d'Estrée, signore di Courmelles, dai quali nacque:
5. Gabriella d'Estrée, detta la bella Gabriella, amante del Re Enrico IV, dal quale ebbe:
6. Cesare di Vendôme che lasciò
7. Elisabetta di Vendôme, maritata nel 1643 a Carlo Amedeo di Savoia, Duca di Nemours, dai quali nacque:
8. Maria Giovanna, Battista di Savoia, che sposò, il 14 maggio 1665, Emanuele di Savoia, dai quali nacque:
9. Vittorio Amedeo, Re di Sardegna, che ebbe due figlie, delle quali una,
10. Maria Adelaide di Savoia, che sposò:
11. Il Duca di Borgogna, padre di Luigi XV.

CURIOSITA' STORICHE.

A proposito di una battaglia combattuta nei dintorni della piccola e graziosa cittadina di Albert, situata a 28 chilometri da Amiens, il *Figaro* ricorda che in origine quella città si chiamava Ancre. Ma, dopo l'assassinio di Concini, si volle cancellare fino il nome del dittatore che era maresciallo di Ancre. La città dunque fu ribattezzata e le fu dato il nome di Albert, che era quello del successore di Concini: Albert de Luynes.

Lo stesso giornale ricorda pure che il Cantone di Neufchâtel, presso il quale si svolge ora la grande battaglia fra tedeschi e alleati, ebbe una volta un Principe il maresciallo Berthier che fu creato tale da Napoleone. Ma fino al 1848 il Re di Prussia [illegible] nel capoluogo omonimo i poteri esecutivo e giudiziario che delegava al Governatore.

Ora di questo potere [illegible] proclamata dalla Prussia nel 1857, [illegible] curioso privilegio.

I giovanotti di buona famiglia del Cantone di Neufchâtel hanno il diritto, [illegible] di portare le spalline nella Guardia prussiana.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 15 Ottobre 1914 — S. Teresa

Leva il sole alle 6.22 — Tramonta alle 5.[illegible]
Leva la luna alle 1.27 m. — Tramonta alle 3.[illegible]
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Ottobre — Ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	1.4	1/2 cop.	[illegible]	—	—
Amburg.	7.1	nebbioso	[illegible]	2.0	nebbioso
Vienna	2.0	sereno	Tripoli	18.0	sereno
Madrid	12.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	16.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. pom.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	1/4 coperto	calmo	17.0	12.0
Torino	8.0	coperto	—	13.0	8.0
Milano	8.0	sereno	—	13.0	8.0
Venezia	9.0	1/2 coperto	calmo	14.0	8.0
Bologna	11.0	sereno	—	15.0	9.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	1/4 coperto	mosso	15.0	10.0
Firenze	5.0	1/2 coperto	—	16.0	4.0
Roma	8.0	3/4 coperto	—	18.0	6.0
Bari	13.0	id.	calmo	16.0	10.0
Napoli	13.0	sereno	calmo	17.0	9.0
[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—
Palermo	13.0	sereno	calmo	21.0	11.0
Messina	17.0	id.	calmo	20.0	13.0
Cagliari	15.0	coperto	calmo	21.0	10.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle località alpine, Piemonte, Lombardia, temperatura in aumento. Regioni Appenniniche: venti quasi forti quarto quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti quasi forti primo quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita veneto, stazionaria basso versante, mare quasi agitato coste Salentine. Versante Tirreno: venti piuttosto forti settentrionali, cielo nuvoloso pioggerelle isole e regioni meridionali, vario rimanente, temperatura stazionaria, mare agitato coste meridionali e insulari. Versante jonico: venti alquanto forti primo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste libiche: venti moderati orientali, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.9 — Termometro centigr. massimo 18.7 — minimo 5.5 — Umidità relativa 54 — nebbia 6,26 — Vento a mezzodì SW del cielo 3/4 nuvolo

MONOVERBO.

A

Spiegazione del gioco precedente:
Dumo MODA

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

Roma. Dir. Gen. FF. Stato. Un. inc. sch. seg. app. [illegible] Amm. L. 200.000. Agg. 9 Novembre ore 9.

Catania. Pref. Un. inc. sch. seg. app. [illegible] Amm. L. 386.000. Agg. 10 Novembre ore 10.

Firenze. Pref. Un. inc. sch. seg. app. [illegible] Amm. L. 42.000. Agg. 20 Ottobre [illegible].

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

Monte di Pietà di Roma

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1913 L. 5.046.276.72 (cap. proprio).

Situazione generale dei conti al 30 Settembre 1914.

Attivo.

Numerario in Cassa e in deposito	L.	870.323,45
Titoli di proprietà	»	4.706.764,22
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	13.008.864,85
Mobili e suppellettili	»	18.770,03
Beni immobili	»	1.064.861,82
Residui attivi	»	2.357,—
Spese ammortizzabili	»	28.403,21
Crediti diversi	»	920.185,06
Cessione quinto stipendio	»	380.177,—
Conto titoli a cauzione L. 209.590,87 presso terzi » 4.430.800,— in deposito » 11.753,247,65	»	16.510.234,32
Spese e perdite dell'esercizio corr.	»	1.036.814,42
	L.	40.955.258,46

Passivo.

Depositi in c/c e a risparmio	L.	11.812.616,06
Conti correnti passivi	»	1.543.116,06
Sopravanzi vendita pegni	»	336.544,97
Mutui passivi	»	3.911.564,30
Debiti diversi	»	357.244,87
Fondo pensioni impiegati	»	64.923,97
» riserva speciale	»	184.645,00
Buoni Cassa per acconto pegni	»	50.885,—
Residui passivi	»	397,79
Conto Titoli (come all'attivo)	»	16.540.234,32
Patrimonio dell'Istituto. Capit. proprio L. 5.046.276,72 Fondo beneficenza » 17.601,38 Utili 1913 da erogarsi »	»	5.063.898,10
Profitti e perdite dell'esercizio corr.	»	1.193.274,11
	L.	40.955.258,46

Il dir. resp. Il Commissario di Turno p. il respon. [illegible]
L. Persiani — A. Argentini — E. Gorelli

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » — Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » — La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » — Sir E. Grey propone la mediazione.
» » — Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » — La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » — Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
» » — I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
» » — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » — Bombardamento di Belgrado.
» » — Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
» » — La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » — Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » — La Turchia si dichiara neutrale.
» » — I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » — L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » — La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » — L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » — I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » — Mobilitazione parziale in Rumenia.
» » — Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda prima un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » — Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » — L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
» » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » — In Turchia mobilitazione generale.
» » — Liegi è occupata dai tedeschi.
» » — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » — I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » — Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » — Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » — Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » — Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » — Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
16 » — La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
» » — Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » — I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » — Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » — Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » — Vittoria tedesca in Lorena.
» » — I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia e Luneville.
» » — I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » — Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » — Battaglia di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
» » — Presa di Namur.
» » — Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » — Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » — Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
» » — L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » — Occupazione tedesca di Longwy.
» » — I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » — Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » — Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » — I tedeschi attaccano il Congo belga.
30 » — Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsburg (Prussia).
» » — Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. — Occupazione tedesca di Reims.
» » — Vittoria russa a Leopoli.
» » — Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » — I russi occupano Leopoli.
5-12 » — Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
14 » — I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » — Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre. I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi, al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi con centro Cracovia.
9 » — Capitolazione d'Anversa.
16 » — Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio, nella regione di Gand alcuni, scontri sono avvenuti nella notte dal 12 al 13 e nella giornata del 13. Le truppe anglo francesi hanno occupato Ypres.

Primo: Alla nostra ala sinistra fino all'Oise le operazioni proseguono normalmente.

Secondo: Al centro i progressi dei nostri eserciti nella regione di Berry au Bac sono confermati.

Terzo: Alla nostra ala destra nulla di nuovo.

Il comunicato smentisce la falsa notizia di alcuni giornali tedeschi circa la pretesa distruzione di due divisioni di cavalleria francese. La cavalleria tedesca che aveva potuto progredire leggermente presso La Bassée fu costretta a ripiegare a nord di La Lys. Le perdite della cavalleria tedesca, inseguita dagli aeroplani, raggiungono almeno le nostre.

E' pure smentito l'investimento di Verdun. I tedeschi fecero due tentativi infruttuosi subendo perdite importantissime ma non arrivarono neppure ad urtare direttamente Verdun.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 14. — Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartiere generale, 14 ottobre, mezzogiorno:

Il nemico, comprendente anche parte della guarnigione di Anversa, si trova in rapida ritirata da Gan verso ovest e verso la costa. Le nostre truppe lo inseguono.

Abbiamo occupato Lilla e vi abbiamo fatto 4.500 prigionieri. La città era stata dichiarata aperta dalle autorità di fronte alle truppe tedesche. Malgrado ciò il nemico vi inviò forze in avanti durante un tentativo di aggiramento proveniente da Dunckerque con ordine di tener fermo fino all'arrivo dell'esercito di accerchiamento. Siccome questo naturalmente non arrivò fu inevitabile che questa città, inutilmente difesa, subisse, danni in occasione della occupazione da parte delle nostre truppe.

Nelle immediate vicinanze della cattedrale di Reims abbiamo constatato la presenza di due batterie pesanti francesi. Inoltre abbiamo osservato segnali luminosi in cima ad una delle torri della cattedrale.

E' naturale che tutte le misure ed i mezzi di combattimento dei nemici tendenti a porre in condizioni svantaggiose le nostre truppe saranno combattuti senza riguardo per la preservazione della cattedrale. I Francesi portano dunque ora come l'altra volta, la *responsabilità*, se il venerabile edificio continua ad essere vittima della guerra.

Sul teatro orientale della guerra i Russi sono stati respinti nei combattimenti presso Schirwindt. Abbiamo fatto 3.000 prigionieri; ci siamo impadroniti di 26 cannoni e di 12 mitragliatrici. Lyck è nuovamente in nostro potere. Bialla è stata sgombrata dal nemico. Più al sud, respingendo a Varsavia le truppe russe di avanguardia abbiamo fatto 8.000 prigionieri e preso 28 cannoni.

FONTE INGLESE

✦ (S) **Londra**, 14. Il *Daily Mail* ha da Folkestone 13: Alle 9 di stamane un aeroplano tedesco ha gettato due bombe su Ostenda le quali caddero sulle dune ma non esplosero. Esse sono state tolte da ingegneri.

Un'ora più tardi i cannoni belgi hanno tirato su di un altro aeroplano che passava sopra Ostenda. Questo non gettò alcuna bomba e fu subito inseguito da un aeroplano inglese. Si ignora se sia stato raggiunto.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma comunica:

Secondo le notizie finora giunte all'Ambasciata d'Austria-Ungheria, le truppe austro-ungariche hanno fatto, durante la loro avanzata verso il fiume San 5000 prigionieri ed hanno catturato sei cannoni e numerosi treni.

✦ (S) **Budapest**, 14. Il *Correspondenz Bureau ungherese* pubblica:

La notizia di fonte francese che le truppe russe in marcia da Kassa minacciano Budapest è assolutamente infondata. Resti dispersi del corpo russo errano nei Carpazi. Questi gruppi incapaci di opporre resistenza, sono fatti prigionieri dalla gendarmeria o dalla milizia che sorveglia la frontiera.

✦ (S) **Vienna**, 14. Un comunicato ufficiale dice: Sulla linea Stary Sambor Medyka vi sono posizioni fortificate del nemico. Le nostre truppe le attaccano ed i combattimenti aumentano di estensione.

Nei Carpazi abbiamo preso Toronya dopo un combattimento di quattro giorni ed inseguiamo i russi verso Wyskow. Piccoli combattimenti coronati da successo con distaccamenti nemici in ritirata ebbero luogo anche nella valle di Visso.

Firmato: *L'aggiunto del Capo dello Stato Maggiore generale*: **Von Hoefer.**

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 14 — Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte che si estende dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San fino a Przemysl e più al sud fino al Dniester, continuano a svolgersi le operazioni.

Nella Prussia Orientale nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

✦ (S) **Nisch** 11. (*Ufficiale*). Il 9 ottobre le nostre truppe si sono battute contro il nemico con successo in Bosnia, e si sono impadronite di alcune mitragliatrici. Lo stesso giorno il nemico ha aperto un fuoco di artiglieria sulla fortezza di Belgrado e sulle banchine del Danubio. Il 10 ottobre sul fronte Sminik-Loznika le nostre truppe hanno riportato successi in alcune scaramuccie; sul resto del fronte non è segnalato nulla di importante.

Nella notte dall'11 al 12 ottobre il nemico ha attaccato l'estrema ala destra del fronte Zvornik, Loznitza in due riprese. Gli attacchi sono stati respinti.

La mattina del 12 ottobre il nemico ha tentato di attaccare i Serbi per due vie sulla riva destra della Sava ma è stato pure respinto.

La guerra in mare

(S) **Pietrogrado**, 14 (*Ufficiale*). Alcuni incrociatori russi sono stati attaccati da sottomarini tedeschi e ne hanno affondati due. (*Occorre attendere la conferma. Potrebbe essere una semplice risposta cartacea all'affondamento del* Pallada).

(S) **Helsingfor**, 14. — Una forte squadra tedesca battente la bandiera del Principe Enrico incrocia intorno alle isole Aland.

Vedi 5. pagina

Amministrazione del Lotto

I

LE ENTRATE.

Le entrate del Lotto nell'esercizio finanziario 1912-13 raggiunsero L. 111.500.926.12 per soli proventi delle giuocate. Tale cifra superò di lire 4.576.083.76 quella del precedente periodo in L. 106.924.842.36 a formare la quale concorsero numero 52 estrazioni. Sicchè, se si tien conto che l'entrata dell'esercizio in esame si ottenne con 52 estrazioni, essa superò effettivamente di L. 6.593.533.61 quella precedente.

Ed a tale incremento del giuoco fa riscontro il ragguardevole profitto di L. 60.164.847.66 perchè le vincite ammontarono a L. 51.336.078.46, cioè al 46.04 per cento delle riscossioni.

Scemata la percentuale delle vincite sulle riscossioni al disotto del 50, il profitto immediato superò l'utile teorico per L. 2.730.109.40.

Risultati finanziari.

..I risultati finanziari dell'esercizio 1912-1913 sono esposti nel bilancio consuntivo dell'azienda allegato al numero 1, e qui si riassumono:

ENTRATE.

1. Proventi delle giuocate		L. 111.500.926.12
2. Proventi eventuali e contravvenzionali		» 160.302.19
Totale		L. 111.661.230.03

SPESE.

1. Vincite	L. 51.336.078.46	
2. Aggi di riscoss.	» 7.431.580.40	
3. Stipendi al person.	» 676.660.60	
4. Spese diverse	» 473.979.87	
		59.918.617.42

Profitto netto dell'esercizio	L. 51.742.612.61

veramente eccezionale e che superò di L. 6.746.837.85 quello del precedente esercizio, che pure fu ragguardevolissimo.

La maggiore somma di lire 256.127.98, pagata per aggi di riscossione, trova riscontro nell'aumento dei proventi delle giuocate.

Si pagarono pure, per stipendi al personale, lire 27.548.96 in più dell'esercizio precedente, per aumenti e per la nomina delle scrivane giornaliere, in relazione alla legge organica 13 aprile 1911, n. 370. Bene inteso che, in rapporto allo stanziamento di bilancio in lire 692.500, si è realizzata una economia di lire 15.630.31.

Si elevarono anch'esse, da L. 417.575.52 a lire 473.979.87 con un aumento di L. 56.404.35, le spese varie dell'azienda, per maggior provvista di carta filigranata occorsa per la confezione dei registri bollettari del giuoco.

Riscossioni, vincite e profitti per Provincie.

In parecchie Provincie si sono avuti ragguardevoli aumenti di contributo; segnaliamo quelle che concorsero all'aumento del cespite con somme superiore alle cento mila lire:

	L.		L.
Milano che superò di	624.073.74	il prec. incasso di	6.021.447.08
Palermo » »	663.428.23	» »	5.340.806.36
Napoli » »	476.994.70	» »	27.861.182.48
Roma » »	376.750.58	» »	7.307.065.12
Catania » »	290.466.52	» »	2.236.315.56
Genova » »	223.266.80	» »	6.349.561.64
Como » »	210.255.24	» »	789.308.48
Torino » »	206.380.03	» »	4.641.305.92
Messina » »	204.772.90	» »	1.134.316.85
Trapani » »	194.860.22	» »	1.162.666.64
Firenze » »	177.790.18	» »	2.073.802.80
Bergamo » »	101.287.96	» »	461.080.53

Viceversa le diminuzioni di contributo sono di poca entità, se si eccettua la Provincia di Caserta in cui si verificò una minore riscossione di lire 233.378.88.

E così riassumendo notiamo che l'incremento si accentuò nella Lombardia, nella Sicilia, nel Lazio ed un po' nella Liguria, nel Piemonte, nel Veneto, nella Toscana e nell'Emilia.

Le altre regioni minori si mantennero su per giù stazionarie.

Solo la Campania, in cui il giuoco ha trovato sempre larghissimo concorso, non contribuì con le altre regioni maggiori al movimento ascensionale del cespite, malgrado il maggior introito ottenuto nella provincia di Napoli; ma ciò si deve come dirò in appresso, alla scarsezza delle vincite.

Il primo posto è tenuto sempre dalla provincia di Napoli, che ha una media individuale di contributo di L. 21.03 superiore di L. 0.83 a quella del precedente esercizio; e l'ultimo dalla provincia di Sondrio, che pure ha aumentato da cent. 27 a cent. 29 la propria media.

Altre Provincie, in cui si verificò aumento del contributo individuale, sono:

Milano, Palermo, Livorno, Genova, Torino, Trapani, Catania, Girgenti, Firenze, Messina, Como, Ferrara, Parma, Verona, Ancona, Caltanissetta e Padova; una diminuzione si ebbe, invece, in quelle di Caserta, Benevento, Ancona, Avellino e Foggia.

***

Per quanto riguarda la distribuzione delle vincite nelle varie Provincie occorre ancora ripetere quanto venne affermato nella precedente relazione, e cioè che il giuoco si mantenne elevato in quelle Provincie in cui le vincite sensibilmente favorirono i giuocatori languì ove la sorte fu loro avara.

Infatti, nelle provincie di Milano, Palermo, Roma ecc., accennate più avanti, come quelle in cui si ebbe un aumento di contributo, si verificarono forti vincite e tali che anzi in alcuna delle Provincie stesse assorbirono il maggior gettito conseguito nelle riscossioni.

Per contro è rimarchevole la depressione delle vincite e quindi delle riscossioni nella Campania, in cui la percentuale delle prime sulle seconde si ridusse dal 50 al 40. Fa eccezione la sola provincia di Napoli, in cui il giuoco si mantenne elevato, offrendo anzi, come si è detto, un aumento di circa mezzo milione, malgrado la diminuzione, ivi verificatasi nelle vincite per oltre sei milioni.

Utile lordo e suo riparto.

Nell'esercizio in esame si raggiunse un profitto immediato come già si è rilevato, di lire 60.164.847.66, il quale venne a ripartirsi fra le varie sorti ammesse dalla tariffa come appresso (Allegato N. 4).

Estratto semplice	197.729.70	pari a	0.33 %
Id. determinato	631.060.52	»	1.05 %
Ambo	23.899.633.93	»	39.72 %
Terno	30.675.718.17	»	50.99 %
Quaterno	4.762.800.34	»	7.91 %
Totale	60.164.847.66		100.00

I registri bollettari adoperati nella raccolta del giuoco ascesero a 10,338,506.

La spesa complessiva per le operazioni di bollatura e collaudo dei bollettari del giuoco, immessi in Magazzino durante l'esercizio, fu di lire 22,903.80.

Tali operazioni furono disimpegnate da apposito personale, parte del quale provvide alla controrevisione saltuaria delle riscossioni e delle vincite verificando 178,552 bollette di vincite, e riscontrando 464,577 matrici del giuoco.

Tombole e lotterie.

Le tombole, concesse dai Prefetti del Regno a scopo di beneficenza, ammontarono nello scorso esercizio al numero di 575, con un provento a favore dell'Erario di lire 152,450.36 per tassa 20 %.

Le lotterie estratte furono 17 con un provento di lire 575,31 quale tassa del 10 %.

Si svolsero altresì le operazioni inerenti a due tombole nazionali autorizzate per leggi speciali con esenzione da tasse.

La prima, concessa con Regio Decreto 26 novembre 1911, in base alle leggi di autorizzazione 7 luglio 1907, n. 450 e 452, a favore degli Ospedali di Padova, Sassari, Tempio ed Ozieri, venne estratta il 4 luglio 1912, dando un ricavato per biglietti venduti di lire 1,760.776 su di una emissione totale di biglietti pel quantitativo di 2,250,000 a lire 1 ciascuno.

La seconda, concessa in virtù delle leggi 7 luglio 1907, numeri 451, 453, e 454, e 2 luglio 1911, n. 660, a favore dell'Amministrazione Comunale ed Ospedaliera di Sampierdarena, degli Ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro, nonchè dei Comuni di Agnone, Boiano, Capracotta e Palata, degli Ospedali di Arezzo e Sansepolcro, fu estratta il 30 giugno 1913, conseguendo un ricavato lordo di circa lire 3,000,000, su di una emissione totale di biglietti pel quantitativo di 4,050,000 al prezzo di lire 1.

Le contravvenzioni accertate ascesero a n. 430, con una differenza in più di 55 in confronto del precedente esercizio; sicchè, tenuto conto di quelle rimaste ancora pendenti al 30 giugno 1912, in n. 1022, si ebbe un carico complessivo di n. 1452 contesti.

Polizia fiscale - Contravvenzioni.

Il numero degli accertamenti contravvenzionali ha segnato un sensibile aumento rispetto all'esercizio 1911-912 ed ha superato la media del decennio, ad elevare la quale concorrero, del resto, ed in misura notevole, gli esercizi 1909-910 e 1910-911.

Il lamentato aumento di contravvenzioni si è in massima parte verificato sotto la forma di riffe e di speculazioni ed operazioni sopra obbligazioni di prestiti autorizzati nel Regno, mentre rimasero quasi stazionarie le altre specie di reati, ivi compreso il vero e proprio lotto clandestino che fa diretta concorrenza alla privativa erariale.

Anche nell'esercizio in esame si continuò a dare impulso alla creazione di nuovi uffici di raccolta del giuoco con istituire Banchi o Collettorie del lotto in quelle località che ne erano sprovviste, e sempre allo scopo di protrarre fino all'ultimo limite consentito il risolvimento del giuoco nelle località più distanti dalle sedi delle Direzioni compartimentali. Nuovi Archivi succursali furono istituiti presso le Intendenze di finanza di Forlì, Foggia e Lecce.

Distinte per Provincie e classificate a seconda delle varie forme di reati, sono riportate le contravvenzioni accertate e definite durante l'esercizio, o rimaste ancora pendenti al 30 giugno 1913.

Si rileva ancora una volta la scarsa efficacia delle sanzioni punitive soprattutto per la larghezza con la quale viene concessa l'applicazione della legge sulla condanna condizionale.

E' tuttora in aumento il numero dei contesti non definiti entro l'esercizio, con evidente discapito della efficacia morale, insita in un pronto giudizio.

Importazione delle cotonate in India

L'importazione di cotonate nelle Indie Britanniche fu nel corso degli ultimi anni la seguente:

	1909	1910	1911	1912	1913
	Milioni di libbre				
Filati di cotone	40.3	21.5	42	50	44
	Milioni di yarder				
Tessuti di cotone non bianchiti	1137	1230	1318	1635	1534
Id. di cotone bianch.	493	586	690	769	793
Id. di cotone color.	488	588	609	862	832

Come risulta dalla precedente tabella, l'aumento nell'importazione di cotonate fu, nel quinquennio, eccezionalmente forte. Le cotonate rappresentano il più notevole articolo d'importazione delle Indie Britanniche; e sono per così dire il barometro per mezzo del quale si rileva la condizione economica generale del paese. Siccome quest'ultima si mantenne durante questi ultimi anni costantemente buona, le cifre dell'importazione salirono ininterrottamente ben oltre la domanda del mercato indiano.

Tale domanda si può valutare in circa miliardi 4 ½ di yards di cui 1000 milioni vengono fornite dai telai a mano indigeni e circa 1300 milioni dalle fabbriche indiane, mentre negli anni normali l'importazione ammonta a circa 2200 milioni di yarde.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Situazione finanziaria.

Superato il primo periodo di panico comincia a normalizzarsi l'andamento degli affari e gli effetti disastrosi della guerra europea si attenuano sensibilmente.

La Borsa ha riaperto le sue operazioni e negli Istituti di credito si nota un movimento regolare.

Durante la seconda settimana di settembre la Cassa di Conversione segnò alcune entrate di oro, raggiungendo l'incasso aureo la somma di scudi 231 milioni 663.277.

Il tasso dell'interesse bancario oscillava fra l'8 e l'8½ %.

Il valore del *peso carta* presso la Cassa di Conversione era di 227.27 per ogni 100 pesos oro, quotandosi quindi il *peso* carta in franchi 2.27.

Poche operazioni in divise estere e sconti.

Attivi affari in cedole Argentina, serie *L.* da 80 a 84 serie *H.* 88.

Il *Banco de la Nacion* e il *Banco Franco-Italiano* hanno ripreso le loro operazioni di cambio sull'Italia.

Per la disoccupazione.

Il Governo e il Municipio di Buenos Aires si occupano attivamente del fenomeno della disoccupazione, che ha raggiunto proporzioni allarmanti.

Vari progetti sono in discussione; uno di essi riguarda l'esecuzione di lavori pubblici, nei quali potrebbero essere occupati da 10 a 12 mila operai.

Il Governo ha deliberato di dare il maggiore impulso alla costruzione del palazzo delle Poste, che potrà occupare parecchie migliaia di lavoratori.

A spese dello Stato si dà gratuitamente vitto e alloggio giornalmente a oltre tre mila persone nell'edificio destinato al ricovero degli immigranti.

In quasi tutti i rioni della Capitale si sono stabilite cucine economiche dovute alla generosa iniziativa privata sussidiata dall'autorità comunale.

Il Banco della Nazione ha deliberato larghi aiuti agli agricoltori, affinchè possano far fronte alle spese del prossimo raccolto, che promette assai e che potrà offrire lavoro a non meno di trenta mila braccianti disoccupati.

La Società Italiane di M. S. e di Beneficenza hanno sospeso i consueti festeggiamenti del Venti Settembre ed hanno invece raccolto copiosi fondi per sovvenire alle presenti necessità dei molti connazionali senza lavoro.

Per la moralità amministrativa.

Dopo lunga e vivace discussione i due rami del Parlamento Nazionale hanno votato il progetto di legge per una rigorosa inchiesta sui lavori del palazzo del Congresso.

E' risultato dal dibattito parlamentare che si sono commesse irregolarità scandalose in danno dell'Erario per oltre quindici milioni di pesos, che alla impresa costruttrice si sono pagati indebitamente conti di lavori non eseguiti, che parecchi funzionari pubblici si sono resi complici dell'impresa corruttrice.

Il progetto stabilisce che il Comitato inquirente deve chiarire il losco affare nell'intento di ottenere che si rimborsino le somme pagate in più dallo Stato e si rendano effettive le responsabilità di qualsiasi natura che risultino dai fatti debitamente comprovati.

Il voto delle Camere è stato accolto dal pubblico con senso di profonda soddisfazione.

L'Occhio di Tigre

di

ÈLY MONTCLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

XIV.

(*Seguito*)

— Sì sì, so quel che volete dire.

« Voi non vi siete mai lagnata, avete ubbidito puntualmente senza ribellarvi ai miei ordini i più disgustosi. Ciò avrebbe dovuto disarmarmi, ciò invece mi irritava maggiormente. Eppure non sono cattiva!...

« Ma soffrivo e quando si soffre si diventa ingiusti. »

Dagli occhi neri della donna scorsero le lacrime e le sue parole finirono in un singhiozzo.

Sommamente turbata la signora di Villareal balbettò a mezza voce:

— Perchè questi discorsi che addolorano entrambe, signora, perchè queste scuse? Non me ne dovete alcuna. Eravate nel vostro diritto di comandarmi perchè io sono una serva, la vostra serva...

— No, Maria, lasciatemi finire.

« Prima di tutto voi esagerate la bassezza della vostra posizione. Poi io avrei dovuto imitare mio marito e cercare di rendervela sopportabile.

« Un'altra al mio posto avrebbe fatto così... Voi... dal primo giorno mi avete dato umbra. Non per vostra colpa, ne sono convinta e ne ho certezza completa, ma...

« Io vi ho spiata! Ho fatto per due mesi il più abbietto dei mestieri... e ne ho vergogna; ma che volete! amo, adoro mio marito... ho una paura terribile di perderlo... Se mi abbandonasse, se cessasse di... sopportarmi, morirei.....

— Ve ne scongiuro, signora... interruppe nuovamente la marchesa che si sentiva bruciare da quelle confessioni.

Ma con testardaggine infantile la signora Wysemann si ostinava.

— Sì... sì... perchè è necessario che voi possiate spiegarvi...

« Mio marito, ahimè non ha più per me l'affezione di un tempo. I suoi lavori lo assorbono. Io sono per lui tutta amore; lui è glaciale. E ciò mi fa male, tanto male.

« Quando mi lagno mio marito mi tratta da bambina e mi mortifica atrocemente. In altri tempi mi trovava bella e ciò gli bastava... Oggi....

« Ascoltatemi, io vengo a chiedervi un sacrifizio, un gran sacrificio.

— Indovino, disse la signora di Villareal mi cacciate.

— No, vi prego solamente di andarvene. Non è la stessa cosa.

« Se vi cacciassi mio marito vi prenderebbe nella sua clinica: so che ne ha intenzione ed io sarei disgraziata ancora. Faccio appello al vostro buon cuore e vi prego trovare una scusa plausibile, un motivo qualunque perchè il dottore possa convincersi.

« Solo così in questa casa tornerà la pace. Io ritroverò un po' di calma. Soffrendo meno non farò più soffrire colui che adoro e che mi ha tolto il suo affetto, finì la giovane dando in un nuovo scoppio di lacrime.

— Calmatevi, signora, me ne andrò.

« Me ne andrò lontano perchè voi non possiate sospettarmi, pronunziò Beatrice con accento nel quale l'emozione si fondeva con la dignità offesa.

— Oh, io non vi sospetto, no... a voi! gridò la signora Wysemann.

« E' lui che io temo... lui, i di cui sentimenti sono...

« Lo conosco più di quanto non si conosca...ho letto nella sua anima tormentata e ho paura, ho una paura maledetta che sia innamorato di voi...

« Ecco perchè vi supplico...

« Tengo alla mia felicità, alla mia povera felicità più che alla vita. Andatevene, voi che innocentemente la minacciate; partite! ed ogni giorno con fervore io vi rivolgerò un grato pensiero... »

La vedova di Roberto non seppe più lottare contro la propria commozione.

Senza riflettere alla portata dell'atto stese le mani alla moglie del dottore e con tutto lo slancio del cuore generoso:

— Non piangete più...disse. Questa sera stessa avrò lasciata la vostra casa portandone solo un gentile ricordo.

Non vi era più padrona e dipendente. Le distanze erano cancellate: solo due donne egualmente buone si trovavano di fronte. La signora Wysemann strinse le mani dell'infermiera con effusione.

— Grazie, grazie, balbettò, sapevo bene che non avrei fatto invano appello alla vostra bontà.

« Ma non abbiate tanta furia. Maria se no il dottore dubiterà. Aspettate qualche giorno...

« Se ve ne andate a precipizio indovinerà qualche cosa e tutto ricadrà su me. »

Beatrice promise di fare quanto le chiedeva la povera donna.

Quando confortata da queste promesse ella si ritirò, la signora di Villareal restò qualche istante sopra pensiero. Poi ad un tratto, parve prendere una risoluzione.

Si vestì ed uscì. Poteva farlo senza chiedere il permesso, non essendo che al servizio del dottore e non avendo egli bisogno di lei prima delle cinque del pomeriggio.

Col volto celato sotto una veletta nera a fiorami, Beatrice prese l'omnibus di Montmartre — Saint Germain — des Prés.

Giunta a metà dell'Avenue de l'Opera scese, dinanzi ad un albergo dalla facciata superbamente illuminata.

In quell'hotel, nel quale si recava, abitava lady Mercy Merrick.

Causa la debolezza l'inglese non aveva potuto muoversi dalla stanza durante il giorno. Occupava uno splendido appartamento al primo piano.

Quando fu introdotta la giovane, lady Merrick cacciò un piccolo grido di soddisfazione.

— Voi, Mary? Siete venuta! Ne ho proprio piacere. Penso che mi portiate la risposta.

— Sì, signora, disse Beatrice.

— Io desidero proprio davvero che voi accettiate. Stavo scrivendo al dottor Wysemann che desidero rivederlo domani perchè voglio partire subito. Non posso più stare.

« Voglio essere at home domani sera. Ho deciso. E voi, Mary, mi seguirete sul serio in Inghilterra?

— Ciò non dipende da me, signora, ma da voi. Le vostre proposte mi convengono. Vi servirò e vi curerò con la maggior devozione, ma...

— Penso di pagare bene vi ripeto, disse la dama. Se non è che per questo state tranquilla.

« Capisco benissimo che una persona che espatria ha diritto a un compenso...conveniente. Voi mi piacete in un modo straordinario.

« Vi darò sette sterline al mese come salario, poi le spese di viaggio e una...indennità nel caso che morissi prima di un anno.

— Oh, signora, protestò Beatrice, non bisogna pensare a queste cose. Del resto...

— Sì, ci penso. Non ho affatto paura di morire. Ho solo paura di soffrire

« Con voi che siete così buona e dolce, che mi piacete, mi pare che soffrirò di meno.

« Davvero, Mary, mi renderete un gran servizio

— Signora, io sono confusa, forse il vostro giudizio è troppo parziale e mi valutate più di quanto non meriti.

« Mi sembra che sarei felice vicino a voi, perchè la vostra benevolenza mi è infinitamente cara e consolante...Solo...

— Solo?..

— Voi ignorate senza dubbio che sono vedova e che ho una bimba, una piccina...

— Lo so...me lo ha detto il dottore...

— Io adoro mia figlia sopra ogni cosa al mondo, signora. E' per lei che... che faccio...che mi sono messa al servizio, e separarmene... andare a vivere tanto lontano da lei...non potrei...

Lady Mercy Merrick non si scompose

Col solito accento impassibile rispose:

— Perchè separarvi da lei? Conducetela.

« Io penso abitare in un mio castello di Midway-Hall, nella Contea di Surrey, perchè non è troppo distante da Londra e così potrò ogni giorno avere la visita del medico. A Midway Hall, la vostra Baby starà benissimo. Vi sarà una ragazzetta per guardarla e voi la vedrete all'ora del pranzo. Così sarete soddisfatta. Se non c'era che questo ostacolo eccolo rovesciato. »

Che poteva fare Beatrice se non ringraziare con effusione la nobildonna che con tanta bontà, tanta grazia mandava in fumo tutte le preoccupazioni che il suo cervello aveva fantasticato?

Continua

A rilascio.

Il Ministro delle Finanze ha provveduto al servizio del debito estero, che scade al 1 ottobre, inviando a Londra la somma di 666.000 lire sterline.

— La Germania ha fatto acquisto delle quattro grosse cacciatorpediniere che per conto dell'Argentina si costruivano nei cantieri tedeschi.

— Il 25 settembre è stata inaugurata la quarta esposizione nazionale di Belle Arti in Buenos Aires. Furono esposti quattrocento lavori su 1200 esaminati dalla Giuria.

— Il pubblicista Guido Pedrosso ha commemorato in Buenos Aires in una pubblica conferenza la data del XX Settembre.

— Nella città di Rosario, scavandosi una strada si sono trovati a 70 metri di profondità gli avanzi fossilizzati di un enorme elipsodonte.

NEGLI ALTRI STATI.

Il Parlamento brasiliano ha prolungato di 60 giorni il decreto di moratoria, elevando a 30% la quota del rimborso dei depositi alle Banche.

Il Governo del Perù ha prorogato di 45 giorni la moratoria col 5% di rimborso dei depositi bancari.

E' stato approvato il progetto di emissione di chèques bancari fino alla somma di 2.600.000 lire sterline con garanzia a oro del 20%, e il resto in effetti ipotecari.

La situazione economica in Cile si fa sempre più grave.

Le città di Santiago e Valparaiso sono affollate di operai disoccupati, che, spinti dalla fame, commettono disordini.

Per colmo di sventura si annuncia imminente la completa paralizzazione dell'industria di estrazione del salnitro, che getterà sul lastrico altri cinquanta o più mila operai.

Il Banco Italiano di Valparaiso ha sospeso i pagamenti.

Il Consiglio Amministrativo sta trattando un accordo coi creditori.

La situazione economica nell'Uruguay è straordinariamente critica.

Chiusi per effetto della guerra europea i mercati di esportazione delle lane e dei cuoi, che sono i principali prodotti del paese, gli allevatori sono rovinati.

Attualmente in Montevideo si trovano circa venti mila lavoratori disoccupati.

Perdura il movimento rivoluzionario negli Stati brasiliani di Paranà e Santa Caterina.

Gli insorti ascesi in numero di 4000 hanno devastato parte della ferrovia da San Paolo a Rio Grande massacrandone gli impiegati.

In un sanguinoso combattimento fra gli insorti e le truppe governative sul Rio Peixe, queste ultime furono volte in fuga e cadde morto sul campo il cap. Matteo Costa.

Col piroscafo *Duca degli Abruzzi* è partito per Roma in licenza il Ministro d'Italia in Rio Janeiro conte Arezzano.

Il Presidente della Repubblica offrì al diplomatico italiano un pranzo di commiato.

Dal bilancio consuntivo presentato alla Camera dal Ministro delle Finanze risulta che l'esercizio chiuso il 31 agosto si è chiuso con un avanzo effettivo di scudi oro 881.656.

Trovansi in crociera nelle acque dell'Uruguay tre incrociatori inglesi, uno dei quali ha catturato il vapore *Fluvil* diretto a Rosario di Santa Fè con carico di materiale per una Compagnia di elettricità tedesca.

Ha causato profonda impressione la notizia trasmessa da Las Palmas che l'incrociatore ausiliario inglese *Carmania* ha gettato a picco il magnifico piroscafo tedesco *Cap. Trafalgar*, partito da Montevideo nella seconda quindicina di agosto.

Telegrafano da Lima che un violentissimo terremoto ha distrutto la città di Caravesi, nella Provincia di Camaná.

Si avvertirono a brevi intervalli 35 forti scosse.

Oltre ingenti danni si hanno a lamentare parecchie vittime.

Da Talca comunicano che da vari giorni è rientrato in grande attività eruttiva un vulcano della Cordigliera delle Ande, che da molti anni si riteneva spento.

Le foreste del Granducato di Baden

La superficie totale del Granducato di Baden coltivata a bosco era, al 1 gennaio 1913 di ettari 567.577 che rappresentano il 39 per cento della superficie del Baden, che è di ettari 1.507.063.

I possessori delle foreste sono:

il Demanio di Stato per ettari 100.601: 17 per cento.

i comuni per ettari 257.966: 44 per cento.

i Pii luoghi per ettari 20.287: 3 per cento.

i Latifondisti per ettari 62.197: 11 per cento.

altri privati per ettari 146.602: 25 per cento.

L'impianto di nuovi boschi fu nel 1913 di ettari 662.

I boschi del Demanio di Stato sono costituiti dal 81.5 per cento di piante ad alto fusto e dal 4.9 per cento di piante a medio e basso fusto. Ogni anno viene constatato un aumento nella produzione del legno.

Nel 1912 la produzione di legno fu di m. c. 712. Nel 1878 la produzione di legno fu di mc. 229 per ettaro. Le cause principali che contribuirono a tale aumento furono la maggiore possibilità di impiego del legno in conseguenza dello sviluppo del mercato del legno, la costruzione di strade e sentieri attraverso i boschi e di nuove ferrovie, nonchè le successive nuove piantagioni e i miglioramenti apportati nella coltivazione.

Le quantità e qualità di legno prodotto sono le seguenti:

Quercia	34.463 mc. = al 5.3%	con 36.2%
Faggio	121.466 mc. = al 18.6%	con 10.3%
Resinosi	541.464 mc. = al 67.5%	con 22.7%
Altri	80.765 mc. = al 19.6%	con 22.7%

legno per segherie.

Gli introiti generali delle foreste statali furono nel 1912 di Mk. 9.2 milioni: le spese totali di Mk. 3.8 milioni cioè il 41% degli introiti: per tal ragione gli introiti netti delle foreste demaniali badesi furono nel 1914 di milioni Mk. 5.4 corrispondenti a Mk. 58.4 per ettaro di terreno coltivato a bosco.

La Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano

Capitale L. 156.000.000, *versato* L. 156.818.700.

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

rilascia immediatamente alla richiesta *Assegni circolari* pagabili a vista sopra le piazze del Regno.

Fa eseguire *pagamenti telegrafici* sulle piazze del Regno.

Emette *chèques* e fa eseguire *pagamenti telegrafici* sulla Svizzera, l'Olanda, Berlino, Londra, New-York ed altre piazze estere.

La Direzione.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze:

Mons. Letterio D'Arrigo Ramondini, arcivescovo di Messina - mons. Luigi Petit, arcivescovo di Atene - mons. Francesco Paolo Carrano arcivescovo di Trani, Nazareth e Barletta, amministratore perpetuo di Bisceglie - mons. Giacomo Ghezzi, vescovo di Civita Castellana, Orte e Gallese - Don Paolo Albera, rettore generale della Congregaz. Salesiana di Don Bosco - don. Pietro Tosti, cancelliere vescovile di Foligno - p. Turchi S. I. - la madre superiora generale delle suore di Nazareth - la marchesa Elisa Cavalletti - il comm. avv. Antonio Burri - il prof. Luigi Boccardo - Sua Santità ha pure ricevuto altre numerosissime persone in udienza generale.

— Con biglietti della Segreteria di Stato Benedetto XV ha nominato il Card. Raffaele Merry del Val segretario della Suprema Sacra Congregazione del S. Officio e il Card. Filippo Giustini prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti.

Per il viale Roma-Ostia. — Con sentenza del 10 ottobre corr. della prima sezione del tribunale civile di Roma, giudice l'avv. Piletti, è stata decisa una causa che riflette la costruzione del viale Roma-Ostia.

Con decreto del giugno 1913 il Comune di Roma espropriò in virtù della legge del 1908 al sig. Enrico Bonfenati, proprietario della tenuta Monti di San Paolo, le aree per la costruzione del viale e le aree laterali per la profondità di 400 metri per ciascun lato. Tanto il Comune poi che il Bonfenati fecero opposizione al prezzo di esproprio. Nel relativo giudizio fu dall'avv. Enrico Giobbe sceppita, nell'interesse del Bonfenati, in linea pregiudiziale, la decadenza del Comune per non avere eseguiti tutti gli espropri nel termine fissato dalla legge del 1910, prorogato dalla legge del 1911, ed essersi quindi posto nella impossibilità di compiere l'opera.

Malgrado l'opposizione del Comune, il tribunale con la ricordata sentenza ha dichiarato che il termine per eseguire le espropriazioni è effettivamente scaduto col 31 dicembre 1913 e quindi ha ordinato al Comune la produzione di tutti i decreti di esproprio conseguiti a detta data, poi decidere sulla decadenza. Siccome è notorio che il Comune al 31 dicembre 1913 aveva eseguito solo alcune parziali espropriazioni, la pronuncia di decadenza non potrà mancare e ad ogni modo potranno i proprietari tuttora non espropriati opporsi ad ulteriori atti del Comune. Di qui l'importanza della sentenza.

Elezioni provinciali. — Rammentiamo che la Giunta delle elezioni del Consiglio provinciale presieduta dall'on. Oliva, terrà pubblica adunanza stamane alle ore 10 nell'aula del Consiglio provinciale per la discussione dei ricorsi contro le elezioni dei consiglieri provinciali dei mandamenti di Valmontone (proclamato Borghese Giovanni) e Veroli (proclamato Franchi).

R. Università. — E' aperto il concorso fra i laureati della Facoltà di medicina e chirurgia a quattro posti di studio della Fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea medico-chirurgica in questa Università da non oltre un triennio solare dal 10 ottobre 1911, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno; debbono inoltre aver conseguito negli esami speciali e generali una media di 24-30.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 60) dovranno essere presentate al Rettorato, col relativi documenti, entro 40 giorni, a decorrere dalla data del presente avviso: in esse i concorrenti dovranno dichiarare in quale branca di scienza sperimentale o pratica intendono perfezionarsi. Le istanze sono esaminate dalla Facoltà che decide della ammissione dei candidati.

Il concorso sarà deciso entro il mese di novembre 1915. Il premio di L. 100 mensili, dura otto mesi.

I lavori per il censimento. — Riceviamo la seguente, e di buon grado pubblichiamo:

Signor Direttore,

Si agita, in questi giorni, la questione degl'impiegati addetti ai lavori per il censimento e si dicono non poche inesattezze.

Non posso nascondere la grande sorpresa provata nel leggere sui giornali, in momenti critici come gli attuali, inviti rivolti al Governo per la chiusura di alcuni uffici.

Prendersela quindi col Censimento è proprio fuori di luogo. Da informazioni assunte mi consta in modo inconfutabile che i veri lavori del Censimento incominciarono appena tre anni fa e precisamente nel novembre del 1911; che il numero degli impiegati che attualmente attendono a catalogare i scapiri d'Italia e, come con frase poco geniale chiama tali lavori il facile critico è soltanto di 25, con un direttore un capo sezione e un archivista, e che tali lavori sono pressochè al termine, essendo già pubblicati cinque volumi tra censimento demografico e censimento industriale, e che altri nove, tra l'uno e l'altro censimento, sono in corso di pubblicazione. A me sembra che in un tempo relativamente breve siasi compiuto un ingente e difficoltoso lavoro e, per di più, minuto e particolareggiato come l'articolista stesso riconosce.

Per giudicare se i lavori siano andati a rilento o no, sappia l'egregio critico che per i lavori del Censimento del 1901, a solo demografico, furono impiegati circa tre anni. Di più sappia che i fondi stanziati per i lavori dei due censimenti, demografico e industriale, non sono soltanto serviti, nè servono unicamente ai censimenti stessi e che il programma dei lavori stabilito dall'Ufficio del censimento si è dovuto ridurre per aiutare i lavori della direzione generale della Statistica e del Lavoro, dove attualmente e da tre anni sono addetti non meno di 40 giornalieri assunti per i lavori del censimento.

E' giusto, è umano, è generoso reclamare dal Governo il licenziamento di tanti impiegati molti dei quali padri di famiglia, che da più di tre anni danno la loro opera allo Stato? E' opportuno stimolare il Governo preoccupato in questo momento della disoccupazione di accentuarla col licenziare i suoi dipendenti?

Un abbonato.

Nozze. — Da Buenos Ayres ci giunge la notizia che il simpatico artista dott. cav. Riccardo Bettini, Direttore dello Stabilimento fotografico già Le Lieure, si è unito in matrimonio con la gentile e graziosa signorina Maria Lagomarsino.

Rallegramenti vivissimi e auguri d'ogni bene alla coppia simpatica.

— Ieri furono celebrati gli sponsali del collega Giuseppe Scaccioni, direttore del *Momento*, e della signorina Stella Cinotti. Funzionò da ufficiale di stato civile il consigliere comunale Paolo de Gialimberti, furono testimoni Michele Cerrelli del *Giornale d'Italia* e il sig. Enrico Giuli, impiegato municipale.

Auguri alla coppia novella.

La scuola alla Barriera Nomentana. — Riceviamo:

Caro Cronista,

Dopo non pochi reclami all'Autorità comunale, ci rivolgiamo al suo pregiato giornale per poter esporre lo stato in cui si trova la scuola elementare alla Barriera Nomentana.

Data le condizioni di aumento di popolazione in questo quartiere i locali della scuola sono insufficienti essendo fino alla terza elementare. I giovinetti delle classi superiori sono costretti a recarsi nelle scuole in via Novara o in via Montebello, che distano due chilometri e mezzo.

Ora noi domandiamo se è giusto che una città come Roma possa permettere a ragazzi di fare un lungo tragitto per recarsi a scuola, specialmente ora che è prossima la stagione invernale. Questo anno è chiusa la scuola Pestalozzi in via Montebello, occupata dai soldati. Quando si pensa a provvedere?

Attendiamo ancora fiduciosi che il Sindaco Colonna provveda ad istituire alla Barriera Nomentana un'altra scuola.

Molti abitanti alla Barriera Nomentana.

Il concorso magistrale. — Questa mattina, nelle aule dell'edificio costruito in via Giordano Bruno, nel quartiere Trionfale avranno luogo gli esami per il concorso magistrale al quale prendono parte oltre 1600 insegnanti.

Ottima la preparazione delle aule, per opera di una speciale commissione, di cui è presidente l'ass. com.le per le scuole, avv. Valli, e segr. l'avv. Salvi.

Ciascuno dei concorrenti ha un cartoncino, nel quale è designato il posto che deve occupare. Sui tavoli sono state poste tabelline col nome del maestro o della maestra che deve sedere a quel punto.

A mezzogiorno, i mille e seicento concorrenti sospenderanno l'esame, per ritirare in un'apposita sala un cestello contenente la colazione.

Nulla è stato trascurato. V'è un servizio di assistenza medica. Così pure, per quelle maestre che allattano i loro bambini, è stata preparata una sala speciale.

Ieri l'ass. avv. Valli radunò nella scuola tutti i direttori, le direttrici, gl'insegnanti che dovranno oggi rimanere in ognuna delle aule e invigilare, evitando inconvenienti, e spiegò il compito di ciascuno.

Della commissione di vigilanza fa parte il consigliere comunale Frattini.

Il servizio ferroviario Roma-Castelli Romani. — Il Comitato di agitazione per le modificazioni e i miglioramenti da apportare al servizio ferroviario fra Roma e i Castelli Romani, ha compilato il seguente memoriale:

Nell'agosto scorso, a causa della guerra, vennero sospesi vari treni sulla linea Roma-Albano, della Società Secondarie Romane, ed in tale soppressione fu compreso anche il primo treno in partenza da Albano alle ore 6.55 e in arrivo a Roma alle 7.45.

Dietro una generale e vivace protesta dei numerosi abbonati sulla linea e dietro il desiderio espresso con un pro-memoria da molti cittadini dei Castelli interessati, reclamante un treno che giungesse in Roma almeno alle ore 8, non si tardò a riconoscere dalle competenti autorità il giustificato desiderio e le impellenti ragioni che lo generavano e nello spazio di pochissimi giorni venne ripristinato il primo treno, sopprimendo più razionalmente quello in partenza da Albano alle 9,52 ed in arrivo a Roma alle 10.40. Rimanevano inalterati tutti i vari treni in partenza da Roma.

Ora è accaduto che col primo ottobre corrente, nell'annuale rimaneggiamento dell'orario, non si sono tenuti in menomo conto gli interessi dei vari paesi toccati dalla ferrovia, per i quali è ovvio essere di vitale interesse l'esistenza di un treno rapido che arrivi per tempo in Roma, e si sono trascurati del tutto i voti chiaramente ed efficacemente espressi or sono appena due mesi, dai molti danneggiati per la soppressione della corsa mattutina.

Nei treni in partenza da Albano si è soppresso di nuovo il primo treno, mantenendo invece il secondo che arriva in Roma nominalmente alle 8,35, ma di fatto non prima delle 8,45 dopo una precipitosa fuga verso Roma, a causa del ritardo in cui sempre si trova si è tornati a ripristinare il treno locale delle ore 10,11 non reclamato da alcuno. Inoltre in partenza da Roma si è ripristinato il primo treno delle 6.55 (che viaggia sempre pressochè vuoto), sopprimendo invece quello utilissimo delle 13 e minuti, e che ancora mai era stato soppresso. Tutto ciò senza parlare delle numerose limitazioni che risultano dall'orario, orario che non si poteva a bella posta immaginare più proibitivo. Ma ciò non può ammettersi, dato che le linee ferroviarie non esistono per comodo di chi fa gli orari, ma per i pubblici e generali interessi, che non debbono così alla leggera, senza specialissime e giustificatissime ragioni e condizioni che ora non sussistono affatto, essere sconosciuti tanto apertamente e leggermente.

Sono danneggiati i commercianti per i quali giungere in Roma alle 9 è troppo tardi; lo sono del pari i professori, gl'impiegati che numerosi risiedono nei Castelli, gli operai, gli studenti che sempre affollano il primo treno e che ora dovranno servirsi forzatamente dei tram, e lo sono in genere tutti coloro che dovendo recarsi a Roma per affari, preferiscono trar profitto da un mezzo di trasporto che di buon'ora in breve tempo ed in orario, li conduca nella città.

Si fanno dunque voti vivissimi che siano ripristinati:

a) il solito primo treno in partenza da Albano prima delle 7 (si potrebbe sopprimere come fu fatto in agosto, il treno che parte da Albano alle 10.11.

b) Il solito treno in partenza da Roma poco dopo mezzodì (si potrebbe sopprimere il primo treno in partenza da Roma alle ore 6.55, che è sempre vuoto).

Ai Sindaci, alle associazioni, ai deputati provinciali al deputato politico dei vari Comuni interessati, ai cittadini tutti si fa vivo appello che si adoperino senza tregua per far tenere in miglior conto, anche in questo caso, i vitali interessi delle rispettive cittadine, le quali non debbono sopratutto dimenticare la loro vicinanza con la capitale e il loro diritto di essere allacciate con comodi e rapidi mezzi con essa, potendosi considerare quasi come parti integranti della stessa Roma.

Si fanno voti da moltissimi che il treno in partenza da Roma alle 7.5 venga protratto almeno alle ore 1,30

Biblioteca Angelica. — A norma dell'art. 103 del regolamento, la biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 ottobre per l'annuale spolveratura.

L'ufficio prestiti rimarrà aperto al pubblico dalle 10 alle 11.30.

Escursione ad Ostia. — La Società Cooperativa « Ostia Moderna » ha fissato per domenica 18 corrente la quarta gita ad Ostia Mare.

Si partirà da Piazza Venezia alle ore 8 e si ritornerà dalla spiaggia alle ore 16.

Le iscrizioni dei soci e non soci si ricevono presso la sede sociale di via Giovanni Paoini n. 21 a tutto il giorno 16.

Sciopero di vetturini. — Ieri si sono riuniti a comizio alla Casa del Popolo i vetturini dipendenti da quei proprietari di vetture che non hanno voluto accettare il patto di lavoro.

Dopo la relazione delle pratiche espletate dalla lega presso l'Associazione dei noleggiatori di vetture, fatta dal segretario Alfredo Bianchi, è stato proclamato lo sciopero parziale di classe, cioè del personale di quelle scuderie, i cui proprietari si sono rifiutati di rinnovare la adesione al contratto di lavoro.

Per tale fatto saranno sottratte dalla circolazione circa 700 vetture.

Perchè non si provvede? — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Cronista,

« Da oltre dieci giorni in via XX Settembre, vicino all'Hotel Royal, furono rovesciati alcuni carretti di sabbia per rifare il selciato della strada. Abbandonato il materiale è stato sparso dalla pioggia e dai passanti imbrattando il marciapiede ed occorrerà portarne altrettanto per fare il lavoro. Un poco di affiatamento fra gli uffici potrebbe far risparmiare danaro e tempo.

Luigi Pellegrini ».

Il servizio delle guardie municipali. — Il gabinetto del Sindaco ci comunica la seguente lettera, pervenuta dal Ministero dell'Interno:

« *Ill.mo Signor Sindaco di Roma.*

Il Prefetto di Roma nel riferire a questo Ministero circa l'ottima riuscita dei servizi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza disposti ed eseguiti in occasione della morte del Pontefice Pio X fino alla incoronazione di Benedetto XV segnala tra l'altro in modo speciale l'opera attiva ed efficace prestata nella predetta circostanza dal Corpo delle Guardie Municipali il quale concorse sempre efficacemente in tutti i servizi predetti in modo da meritare il più alto elogio.

Nel portare a conoscenza di codesta on. Amministrazione il lusinghiero e meritato apprezzamento fatto all'indirizzo del benemerito corpo dal predetto sig. Prefetto, si prega di rivolgere al solerte Comandante ed a tutti i singoli agenti anche uno speciale encomio da parte di questo Ministero.

Pel Ministro. F.° : *Vigliani.* »

Pagamento delle pensioni. — I pensionati dello Stato sono avvertiti (V. avviso Banca d'Italia sotto Cronaca) che il pagamento delle pensioni dello Stato verrà fatto a cominciare da martedì 13 corr. - non più nei locali del palazzo della Banca in via Nazionale, bensì a piazza Borghese n. 7 piano terreno.

E' un ottimo provvedimento, perchè verso la fine del mese, tra i clienti della Banca, più numerosi del solito, per sbrigare le loro operazioni e i pensionati, si verificava spesso un affollamento tutt'altro che comodo.

Colonie estive marine e montane. — Prima di sciogliere l'accampamento che accoglie in Nettuno la Colonia marina permanente per i fanciulli tubercolotici delle scuole comunali di Roma, una rappresentanza della Giunta esecutiva del Comitato si recherà, domenica prossima, 18 corr., col treno delle ore 9.40 a visitare la Colonia stessa.

Alla visita parteciperanno autorità mediche, giornalisti, amici e simpatizzanti della nobile istituzione.

Non si innaffia! — Ci scrivono:

Signor Cronista,

Mi auguro che codesto spettabile giornale vorrà prendere in considerazione quanto appresso:

« La Nettezza Urbana in contradizione con l'Igiene ». Si applica una contravvenzione ad un pizzicagnolo perchè non tiene i suoi generi ricoperti dal solito velo, e poi si lascia spazzare la via dinanzi al suo negozio, come del resto ovunque, senza innaffiare, facendo così innalzare un polverone accecante oltre ad una quantità d'immondizia e relativi microbi che si vanno a depositare su tutto e su tutti.

Questo malaugurato sistema dovrebbe cessare in una città tanto ricca di acqua, e lo spazzino, prima di adoperare la scopa, dovrebbe innaffiare con l'aiuto dell'antico secchio; in questo modo si eviterebbe il pernicioso inconveniente e si otterrebbe una ben migliore pulizia.

Per questo modesto provvedimento, che l'Ufficio d'Igiene dovrebbe imporre senza ritardo, non occorrono profondi studi: basta un secchio!

Un assiduo.

La Camera di Commercio comunica: « In seguito a recente disposizione ministeriale è stata resa libera la esportazione dei formaggi a pasta dura, ad eccezione del pecorino stagionati pel quale la esportazione resta permessa fino al limite delle quantità esportate l'anno precedente nel corrispondente periodo di tempo ».

Gli studenti del biennio d'ingegneria. — *Caro Cronista,*

Oggi un gruppo numeroso di studenti del biennio d'ingegneria si sono recati a portare al Magnifico Rettore una domanda, tendente ad ottenere una sessione straordinaria d'esami.

Gli studenti della scuola d'applicazione hanno già ottenuto una sessione straordinaria di esami, appunto per le condizioni eccezionali in cui ci troviamo, e quindi per le stesse considerazioni il Consiglio Accademico e il Rettore potrebbero concedere anche a noi simile concessione.

Ringraziando.

Un gruppo di studenti del biennio di ingegneria.

Federazione pro Quartieri. — Il Consiglio Federale delle Associazioni Pro-Quartieri si è riunito in una sala dell'Associazione della Stampa, in piazza Colonna, per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Caro viveri; 2° Accordi col Comitato nazionale delle donne italiane per soccorrere i figli dei richiamati al servizio militare.

Erano presenti i signori: ing. Paolo Tuccimei pres.; ing. Turin, avv. Ghelfi, cav. Monacelli per la *Pro-Nomentano*; gen. Bongiocacchino, prof. Fortunati, cav. Lodi e cav. Amidei per la *Porta Pia-Caprera*; Baez Vertaille, Quagliata e Carrara per l'*Esquilino*; prof. Provenzal, prof. Nosaro e cav. Garnieri per la *Salaria*; cav. La Valle, cav. Bacchetti e avv. Crispini per la *Prati-Trionfale*; comm. Magagnini ed ing. Pantacci per la *Pro-Appio*; cav. Minno, Poggi, D'Alessandro, Martini e Brezza per la *Pro-Tiburtino*; Guidoni, Sforza e Marinoni per la *Pro Celio*.

Per il Sindacato dei Cronisti aderì il Sig. Umberto Ferraro.

Il presidente propose un plauso al Sindaco che, in conformità della promessa fattagli nel luglio decorso, va eseguendo periodiche visite nei diversi Quartieri della città per constatare di persona i maggiori bisogni della popolazione. Il Consiglio si associò alla proposta del presidente, ed espresso, nel contempo le più vive condoglianze al collega Guidoni per la perdita di suo padre, avvenuta in questi giorni; riaffermando quindi, ad unanimità, a vice-presidente della Federazione il prof. Domenico Orano, con plauso all'opera da lui spiegata a pro del Quartiere Testaccio.

Il Consiglio, inoltre, ha espresso voti affinchè il Quartiere *Celio*, sotto gli auspici della Federazione, possa almeno ottenere quei miglioramenti morali ed economici tanto necessari a quella popolazione.

Il cav. Minno comunicò l'esito della riunione del *Comitato Nazionale delle Donne italiane*, tenuta allo scopo di soccorrere i figli dei richiamati al servizio militare. In detta riunione, alla quale presero parte i rappresentanti della Federazione Pro Quartieri, fu stabilito di provvedere i necessari locali nei quali dovranno essere ricoverati, per qualche ora del giorno, i fanciulli. Il Consiglio approvò l'opera compiuta, deliberando una lettera di encomio alla Signora Berta Turin, presidentessa del Comitato delle Donne Italiane, dando inoltre mandato al cav. Minno ed all'ing. Turin di preparare i locali necessari per la benefica e civilissima opera.

Infine il presidente informò che, assente da Roma, dopo aver potuto prendere visione, al suo ritorno, di quanto è avvenuto nei rapporti tra la Federazione e Commissione municipale dei viveri, si associa completamente all'operato dei colleghi, rilevando l'errore in cui è caduta l'Amministrazione comunale, schierandosi dal lato dei produttori contro gli interessi dei consumatori difesi strenuamente dalla Federazione nel memoriale del 5 settembre decorso. Ricorda la relazione sulla nettezza urbana, sul problema stradale e sui Trams, le quali hanno sempre scosso l'opinione pubblica, perchè mettevano a nudo i difetti e suggerivano coraggiosi rimedi. Quelle prossime sull'acqua e sulla luce seguiranno lo stesso indirizzo.

Il fermento nella classe dei produttori e dei grossisti, prodotto dal nostro memoriale sul caro-viveri, dimostra che questo ha messo il dito sulla piaga; è dovere della Federazione di approfondirla e curarla radicalmente nell'interesse dell'economia e dell'esistenza di una popolazione di 600.000 abitanti. Trova occasione per ribadire gli scopi fondamentali del Sodalizio che nella ricerca dei miglioramenti morali ed economici dei vari Quartieri, deve attenersi a quella via che riflette gli interessi della maggioranza dei cittadini, costituita dalle classi più disagiate, che hanno l'unica ed efficace difesa nel diritto di libera associazione.

Dopo aver uditi alcuni schiarimenti del cav. Minno, il Consiglio ha applaudito calorosamente l'opera della presidenza ed ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal consigliere Brezza:

« Il Consiglio Federale delle Associazioni Pro-Quartieri, riunito in seduta plenaria, la sera del 13 corrente;

udite le ragioni che hanno indotto il cav. Minno, quale delegato della Federazione, a rassegnare le dimissioni nella Commissione municipale Annonaria, plaudo all'opera da lui spiegata nell'anzidetta Commissione;

e, constatato come i suoi sforzi, che tendevano a difendere gli interessi dei consumatori e di conseguenza a diminuire i disagi del rincaro dei viveri, provocati dal momento politico attuale, siano stati frustrati da criteri opposti ai fini per cui ha ragione di essere la Federazione Pro-Quartieri;

approva incondizionatamente la linea di condotta tenuta dal suo delegato ».

Dopo ciò, il prof. Nosaro ha dato lettura della seconda relazione sul caro viveri che, in seguito ad ampia discussione, è stata approvata, stabilendo di darne comunicazione al Sindaco, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed alla stampa cittadina.

Per gli alberi di Via Po. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Cronista,

Parliamo dei poveri alberelli che da pochi mesi vennero sostituiti nel tratto di via Po che va dall'incrocio di via Salaria a piazza del Trasimeno.

Quei poveri pali spelacchiati in pochi mesi hanno del loro meglio e adesso presentano quasi tutti un promettente ciuffetto di verde sulla cima. Però, solo a guardarli, fanno pietà; sembra che in mezzo alla via sia passata una bufera, perchè i tronchi si presentano fortemente piegati verso i marciapiedi: uno spettacolo estetico meraviglioso! La ragione di questa strana inclinazione è stata la recente sistemazione stradale, per cui la pesantissima macchina livellatrice, passando con le ruote enormi lungo il filare, ne ha curvato i giovani alberi in quello strano modo.

Chiediamo al cav. Severi, direttore dei giardini, che si rechi, magari in tram, per via Po, e provveda sollecitamente tanto più che ora si stanno eseguendo i lavori di acciottolamento ai margini della strada.

Molti abitanti di via Po.

Concorso. — E' aperto un concorso per esami a ... posti di Ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 10 Novembre 1914 al Segretario del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al detto Ufficio o al Gabinetto della Prefettura.

Aste municipali. — *Bagni nelle scuole.* — Si fa noto che alle ore 11 di mercoledì 18 novembre p. v. nella residenza municipale in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto dell'impianto dei bagni a ferma fissa nelle Scuole comunali « Adelaide Cairoli » e « Luigi Pianciani » e « Giuditta Tavani Arquati », per la somma a *forfait* di L. 11.863.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 14 ottobre:

Spigola 2.25 a 3.50 – Scoglio 2.60 a 4 – Triglie di scoglio 4.80 – Dentice 1.65 a 2.70 – Cefali 1.65 a 2.70 – Palombi grossi 1.80 a 2.50 – Squadri 1.80 a 1.65 – Pastinache 0.80 a 1.30 – Razze e scrofe 1.35 a 1,65 – Pesce da zuppa 1.50 – Merluzzo 0.80 a 1.50 – Palombo 1.65 – Scorfano 1.80 – Aragosta 4.50 – Pannocchie 0.90 – Triglie 1.60 a 3 – Triglie (sgretelle) 1.10 a 2.10 – Merluzzetti 1.80 a 3 – Sarde 1.25 a 1.80 – Frittura mista 0.80 a 2.10 – Sciabole 1.30 1.80 – Anguille 1.80 – Calamai 2.30 a 2.40 – Seppioline 1.20 a 1.35 – Polpi 1.30 a 1.80 – Mazzancolle 0.85 a 1.50 – Vongole 0.40 – Telline 0.50.

Escursionisti « Roma ». — Domenica 18 ottobre avrà luogo una gita a Cervara di Roma (m. 1053) - Monte della Prugna (m. 931) - Arsoli - Partenza dalla stazione di Termini alle ore 7.15; ritorno alle ore 20.11

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 4.80 per Mandela.

Percorso a piedi ore sei di marcia.

Scuola Samaritana — Lunedì, 26 ottobre, alle ore 18.30, al Collegio Romano cominceranno gli esami della sessione autunnale della Scuola popolare pei soccorsi d'urgenza (Scuola samaritana), e verranno aperte le iscrizioni per il secondo corso di lezioni.

Ass. Libero Pensiero. — Oggi, alle 18, il prof. Carlo Richet terrà, al Costanzi, una conferenza sul tema: *Scienza e civiltà nel momento attuale.*

Piccoli oggetti oro smarriti sera 7 via Tomacelli reperibili portiere Valadier 1.

Camera e salottino mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14 – via Panisperna 306.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. d'affitto 1 Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	60	3	6	10	15
medio	20	13	60	4	8	14	25
grande	40	25	60	9	16	19	30
CASSE FORTI:							
unica	43	60	90	10	22	30	40

Nelle Camere *forte* si ricevono in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forte* e *Casse forte*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½, tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai titolari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc. ecc.

Banca d'Italia

Servizio di R. Tesoreria – Pagamento pensioni

Si avvertono i sigg. **pensionati dello Stato** che dal 19 di **questo mese** il pagamento delle pensioni verrà effettuato in **piazza Borghese n. 7** piano terreno.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 19-31

Incendio' — Ieri alle 23.30, si sviluppò un incendio nella vaccheria di proprietà del sig. Oscar Savaglia sita nei pressi di Ponte Salario. Il fuoco distrusse circa 2500 quintali di fieno, e 1600 quintali di paglia nonchè il fabbricato ove il fieno era deposto. Il danno ascende a circa 70000 lire; il locale ed il fieno erano assicurati. Accorsero i vigili di via Genova, che dopo molte ore di lavoro domarono le fiamme.

Morte improvvisa. — L'appaltatore selciarolo, Cesare Sabatini, di a. 61, romano, ab. in via Machiavelli 59, ieri mattina verso le 9.45, in via dell'Armata mentre lavorava fu colpito da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito vi giunse morto.

Aggressione mal riuscita. — Ieri mattina il carrettiere Gennaro Fischi, di a. 45, denunziò alle guardie municipali Franco e Pollando che poco prima, presso i Cessari Spiriti, transitandovi con il suo carro, due carrettieri gli avevano sbarrato la strada seguendo la bestiame al suo mulo, e che egli aveva affrontato i due ladri rompendo la testiera, ma era stato colpito alla testa da un sasso lanciato da uno degli aggressori, riportando lesione giudicata a S. Giovanni guaribile in g. 8.

Le guardie municipali si mossero subito sul posto e riuscirono a rintracciare ed arrestare uno dei colpevoli, certo Silvio Mariotti, di a. 19 romano.

Tentati suicidi. — Ieri mattina verso le 9.15 Giorgio Orazio di a. 17 da Livorno ab. al Lungotevere Pierleoni 8, nel gabinetto della sartoria Caggi al Corso Umberto I 73, presso la quale è addetto come commesso, tentò di suicidarsi recidendosi i polsi con un rasoio.

Trasportato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 g.

Non volle dichiarare i motivi che l'avevano indotto al triste passo.

Per giuocare alla mizza. — Lo studente Corrado Moncioli di a. 15, ab. in v. Salaria 121, ieri verso mezzogiorno, mentre con alcuni compagni giuocava in via Po alla mizza, fu colpito all'occhio destro dalla mizza stessa tirata dal ragazzo Giovanni Mancinelli di a. 13 da Messina ab. in v. Giovanni Paisiello 21.

Al Policlinico gli riscontrarono contusione profonda per la quale si riservarono il giudizio sulla funzionalità dell'occhio.

Cade dalla bicicletta. — Il fattorino telegrafico Marcello Giannetti di a. 18 romano, ab. in v. dei Giubbonari 63, la notte scorsa, sotto il tunnel cadde dalla bicicletta, producendosi ematoma alla regione frontale sinistra, giudicato a S. Giacomo guaribile in 10 g.

Arresto. — Per avere brutalmente e senza ragione alcuna percosso Elisa Fossi, ieri fu tradotto a Regina Coeli dagli agenti del commissariato di Ponte Gennaro Jozzi che è stato denunziato alla R. Procura. La Fossi fu giudicata all'osp. di S. Spirito guaribile in 8 g.

Disgrazie. — Il manovale Orazio Patrucci di a. 35 romano, ab. in v. Luigi Santini 7, ieri mattina verso le 7 nel gasometro di via Ostiense, mentre scendeva da una scala cadde dall'altezza di circa 5 metri, fratturandosi il radio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 g.

— Pietro Martelli di a. 33 ab. in via Maroncini 7, ieri alle 13.30 nel cantiere di Villa Patrizi ove lavora per conto della Cooperativa unione Edilizia, mentre [illegible] dai mattoni cadde riportando delle contusioni. [illegible] del Policlinico, ove fu accompagnato da [illegible] De Luca, di a. 38 fu dal dott. Sergi trattenuto in osservazione.

— Domenico Di Santo di a. 45 ab. in via Augusto Valenzani 16, ieri alle 19, nella propria abitazione accidentalmente fu ferito all'addome con un ferro da calze dalla moglie Giacomina Vigiani di a. 50. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 16.30, nella cantina sottostante il negozio di stagnaro di Pietro Pumpo, in via Panisperna 220, l'operaio Elio Rapi di a. 17 ab. in via Pestina 10 era intento a prendere da un recipiente della benzina. Avvicinatosi però imprudentemente di troppo con una candela accesa la benzina prese fuoco investendolo alla faccia, alle braccia ed al torace. Alle grida del Rapi, accorse in suo aiuto il compagno di lavoro Luigi Moppi di a. 26 ab. in via S. Agata dei Goti, 22 e nel cercare di spegnere le fiamme di dosso al Rapi, riportò ustioni alle mani. Accompagnato all'osp. della Consolazione, il Rapi fu giudicato guaribile in g. 46 e, ed il Moppi in g. 10.

Il fuoco si propagò anche ad un vecchio cancello di legno e fu subito spento dai vigili di via Genova che prontamente chiamati accorsero sul posto.

Fiachetta. — Ieri alle 22.30 nell'abitazione della signora Felicetta Finozzi ved. Fiore, di a. 59 in via della Frezza, 65, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsi i vigili di via Genova, le fiamme furono spente in breve. Nessun danno.

Un povero pazzo. — Ieri sera alle 23.15 dalla guardia Cosimo Cuppone, fu accompagnato all'osp. di S. Spirito Leone Policaschi ab. in via S. Stefano del Cacco, 26, perchè poco prima nei pressi della propria abitazione colpito da improvvisa alienazione mentale dava in escandescenze. Dai sanitari del nosocomio fu trattenuto in osservazione.

Attenti ai bimbi. — Maria Boccia di a. 2 ab. in via dei Cerchi 9 ieri alle 11 nella propria abitazione eludendo la vigilanza dei famigliari ingoiò delle varecchina. Accompagnata all'osp. della Consolazione dalla madre [illegible] Di Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Malore improvviso. — Tito Jacopucci di a. 70 ab. in via del Babuino 158 ieri alle 19.15 nell'interno del cinematografo Trianon in via Frattina, fu colto da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro nero. — L'avv. Pietro Gorga di a. 35 ab. in v. Napoleone III 89 int. 14, aveva da due giorni assunto in qualità di domestica certa Emma, non meglio identificata. Costei, verso le 13 di ieri uscì dall'abitazione con un pretesto e non vi fece più ritorno.

L'avv. Gorga, fatte delle verifiche, constatò che la domestica aveva rubato L. 470 in danaro, un assegno bancario al portatore per la somma di L. 187, una polizza del Monte di Pietà del valore di L. 400 ed un paio di orecchini. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Paolo Petrelli di a. 25 ab. in tenuta Casal Bruciato fuori porta S. Lorenzo, ieri su di una vettura tramviaria dei Castelli fu borseggiato del portafoglio contenente L. 50. Denunciò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Ieri alle 10 ignoti ladri, penetrati nella bottega di Lorenzo Leonardi di a. 32 sita in v. Pr. Amedeo 560, rubarono un paio di orecchini del valore di L. 130 e L. 100 in biglietti di Stato. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Ieri alle 10 gli agenti della squadra investigativa, in piazza Benedetto Cairoli arrestarono il pregiudicato Adolfo Attenni di a. 25 perchè trovato in possesso di due pacchi di stampiglie tipografiche nuove, del valore di circa L. 300. Dalle indagini è risultato che detti oggetti erano stati sottratti in danno dell'amministrazione carceraria di Regina Coeli ad opera del detenuto Alfredo Attenni fratello dell'arrestato.

Si è assodato che il furto era continuato e si verificava da tempo non breve. Il detenuto Alfredo Attenni lavorava nel carcere di Regina Coeli come capo d'arte tipografo.

Rissa. — Domenico Bianchelli di a. 41 ab. in via Ariosto 14, ieri sera alle 23.30 in detta via, per futili motivi venne a lite con Giovanni Salvatori di a. 28, ab. in via Ariosto 12 e da questi ferito al collo con un colpo di rasoio. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 12.

Anche il Salvatori rimase ferito alla mano destra; e dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

MONTE DI PIETA

GIOVEDI' 15 Ottobre 1914 — La 1a Custodia vende gli ori 19 Agosto 1913.

La 1a Custodia vende i fagotti 12 Settemb. 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per stasera con Amore in maschera, la graziosa operetta di Hartulary Darclée, la andata in iscena della « Novissima ».

— Domani *Reginetta delle rose.*

Argentina. — I quattro atti di Jandolo, *Gioacchino Belli*, ebbero ieri sera rinnovato il loro successo.

Tutti gli artisti furono calorosamente festeggiati dal numeroso pubblico, che applaudì più volte, anche a scena aperta.

Assisteva allo spettacolo l'autore, che fu chiamato alla ribalta alla fine del secondo atto.

— Stasera replica.

Nazionale. — Si darà stasera ancora una replica del *Trovatore.*

— Domani *Traviata.*

Adriano. — Stasera colla *Carmen* dà il suo spettacolo d'onore la signora Teresa Manarin-Barberi.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà, con i *Lopez Lia, Fernando*, le *Di Landa* ecc.

LO SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL « COSTANZI »

Alla nobile iniziativa dell'Associazione fra i Romani sembra destinato ad arridere il miglior successo, a giudicare almeno dalle richieste numerosissime dei posti. E non poteva essere altrimenti, quando si pensi che artisti come Toscanini, Mancinelli e Caruso, con uno slancio veramente generoso, hanno acconsentito di prestare il loro concorso alla bella e patriottica festa d'arte e di beneficenza.

Coopereranno i migliori artisti della lirica italiana dei quali diremo i nomi non appena ci saranno comunicati in modo definitivo, insieme con il programma dello spettacolo.

Renzo [illegible]

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amore in maschera*, ore 21.
Argentina. — *Gioacchino Belli*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Gissed (Via Poli). — Spettacolo per famiglie tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Società Romana Tramways-Omnibus
Società Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato.

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che a partire dal 15 corr. verranno pagate L. 5 (cinque) per azione, quale acconto dividendo dell'esercizio 1914, contro presentazione della cedola N. 29 (ventinove). Il pagamento verrà effettuato presso le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e presso il Banco Nast Kolb e Schumacher.

Il Consiglio di Amministrazione.

Roma, 5 ottobre 1914.

Banca Commerciale Italiana
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Piazza Venezia)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Riceve depositi in conto corrente, depositi a Risparmio e a Piccolo Risparmio, all'interesse rispettivo del 2 ½, 2 3/4 e 3 %.
Riceve depositi vincolati a 3, 3 ¼ e 3 ½ %.
Emette buoni fruttiferi a 3 ¼, 3 ½ e 3 3/4 %.
Emette assegni franco di spesa.
Fa Riporti e anticipazioni.
Compra e Vende divise estere.
Compra e Vende titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, ecc.
Riceve effetti all'incasso e allo sconto.
Cede in abbonamento cassette forti per la custodia di titoli e oggetti preziosi.
Riceve in deposito casse, bauli, pacchi suggellati con o senza dichiarazione di valore e al nome di una o più persone.
Fa ogni altra operazione di Banca.

AGENZIE DI CITTA':
N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
N. 2 - Via Veneto, 72-a (accanto Hotel Regina presso Via Ludovisi).
N. 3 - Via Cola di Rienzo, 128 (Angolo via Ottaviano)

Società Anglo-Romana
per l'Illuminazione di Roma

Nel Magazzino principale, via del Tritone, da oggi a tutto il 15 ottobre: *Esposizione speciale di scaldabagni a gas e riscaldatori di acqua a gas ed elettrici, di ultimo modello.*

GRANDE RIBASSO DI PREZZI.

Scaldabagni automatici francesi « Vesuvius » modello grande. 9 litri di acqua al minuto a 45 gradi. Specialmente adatti per l'acqua marcia.

A contanti .... Lit. 220 o in 24 rate mensili di L. 10 cad.

Scaldabagni semplici « Sky » 5 litri di acqua al minuto a 45 gradi.

A contanti .... Lit. 100 o in 24 rate mensili di L. 4.60.

Impianto completo di camera da bagno Scaldabagno *Sky*, bagnarola smaltata, rubinetteria nichelata, pagabile in 24 rate mensili di L. 11.70 cad. Con scaldabagno *Vesuvius* L. 17.20.

Riscaldatori di acqua da toilette o per chirurgi, dentisti, barbieri, ecc. marca inglese......... L. 39 a contanti, o in 24 rate mensili di L. 1.75 cad.

Bollitori d'acqua elettrici di ¼, ½ ed 1 litro di capacità. Funzionamento istantaneo, consumo minimo di corrente, massima comodità. Vendita a contanti, ¼ di litro L. 12 - ½ litro L. 14.70 - 1 litro L. 18.50.

Tutti i suddetti apparecchi (eccetto i bollitori elettrici) sono in vendita presso i Magazzini succursali di via Ancona 23: via Virgilio 14: via Merulana 254.

— **INGRESSO LIBERO.** —

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Ultime Notizie

Ministero Interno

Il Consiglio comunale di Niscemi, (provincia di Caltanissetta) è sciolto. Il dott. Giuseppe Mormino è nominato commissario straordinario fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Ministero Esteri

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL MARCHESE DI SAN GIULIANO

Ier mattina (14) alle ore 10 è stato comunicato il seguente bollettino redatto dai dott. Marchiafava, Samonati, Nazari e Ficacci.

« Notte abbastanza tranquilla. Questa mattina le condizioni di S. E. sono pressochè stazionarie. Il polso però è più frequente e irregolare e si è arrestata la diminuzione degli edemi. Mente lucidissima.

Temperatura 36.8; polso 120; respiro 26.

Da questo comunicato si è compreso che le condizioni dell'illustre infermo erano alquanto più depresse.

Infatti, nel corso della giornata il Ministro ha avuto alcune crisi, superate le quali egli ha ripreso, con la consueta lucidità, ad intrattenersi con l'alto personale del Ministero, con i medici e i familiari.

Fra le notabilità recatesi ieri alla Consulta notammo i Ministri on. Viale e Cavasola, l'on. Luigi Luzzatti, il Sottosegr. di Stato alle Colonie on. Mosca, il sen. Talamo, il Prefetto di Roma comm. Aphel, numerosi deputati e senatori, diplomatici ed amici personali.

***

A le 18.30 il sen. Marchiafava ha constatato un lieve miglioramento nelle condizioni cardiache e per conseguenza nello stato generale.

***

Ecco il bollettino delle 19.30:

S. E. ha passato la giornata tranquillo e più sollevato senza crisi di debolezza. Le condizioni del cuore sono un poco migliori. Leggero attacco gottoso nel ginocchio destro. Temperatura 36.4. Polso 114. Respirazione 26.

Firmati:

Marchiafava, Samonati, Nazzari, Ficacci.

***

(S) **Vienna,** 14. — Il *Neues Wiener Tagblatt,* rilevando che l'Ambasciata d'Italia a Vienna ha ricevuto anche lunedì un dispaccio con la firma dell'on. di San Giuliano, nel quale il Ministro aggiungeva che il suo stato migliorava e che, il giorno stesso, l'on. di San Giuliano ebbe alla Consulta un prolungato colloquio con l'Ambasciatore von Flotow, e quindi confer̀ì con l'on. Salandra e col Ministro di Grecia, dice che tutto ciò è una prova dell'infaticabile zelo col quale il Ministro degli esteri d'Italia adempie al suo dovere.

IL CASO SOSPISIO A TRIESTE.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma comunica:

Parecchi giornali italiani si sono occupati del caso del sig. Sospisio direttore delle officine del gas a Trieste.

L'Ambasciata austro-ungarica è autorizzata a dichiarare che i fatti riferiti non sono conformi alla verità. Il sig. Sospisio non è stato licenziato su domanda del Luogotenente I e R. Principe di Hohenlohe.

Egli può invece conservare il suo posto per tutta la durata del suo contratto, il quale non spira che verso la fine dell'anno 1915, e ciò pur rimanendo cittadino italiano. D'altra parte il Principe di Hohenlohe non ha avuto alcuna occasione di occuparsi in quest'ultimo tempo della questione dei sudditi italiani impiegati a Trieste.

Ministero Colonie

La Gazz. Uff. pubblica il seguente decreto-Legge:

Gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della guerra e della marina e delle relative amministrazioni dipendenti, che siano inviati nelle colonie o in luoghi militarmente occupati dall'Italia, possono essere collocati temporaneamente fuori del rispettivo ruolo organico. I loro posti sono, in tal caso, dichiarati vacanti, e le competenze ed assi spettanti vanno a carico del bilancio che provvede alle spese relative ai servizi cui gli impiegati stessi vengono addetti.

I detti impiegati mantengono il grado ed il posto di anzianità che avevano nei rispettivi ruoli e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Cessando dalle posizioni innanzi accennate, essi riprendono i loro posti nel rispettivo ruolo organico; nel qual caso gli ultimi nominati nel ruolo rimangono, ove occorra, in soprannumero fino a che non possano rientrarvi in seguito a vacanze di posti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri è tornato il Sottosegretario di Stato, on. Visocchi.

Ministero Pubblica Istruzione
Interrogazioni scritte.

L'on. Drago ha presentato in questi giorni al Ministero della Pubblica Istruzione un'interrogazione per conoscere le cause per le quali non è andata in vigore per la parte finanziaria la legge 4 giugno 1911 e per sapere se non sia il caso di adottare speciali temperamenti per rendere meno difficili le condizioni dei piccoli Comuni che sono costretti ad anticipare somme rilevanti per conto dello Stato.

L'on. Rosadi, sottosegretario di Stato per P. I. ha dato la seguente risposta:

« Per la prima parte dell'interrogazione il Ministero assicura che tutta la legge 4 giugno 1911 in quanto riguarda il passaggio di Amministrazione dai Comuni al Consiglio scolastico è debitamente attuata senza riguardi, per quanto dipende da questo Ministero e prima della fine dell'anno corrente si effettuerà il passaggio all'Amministrazione Provinciale scolastica delle poche Provincie rimaste.

Quanto al pronto pagamento della somma di concorso ai Comuni, il Governo con decreto 11 corrente, provocato dal Ministero dell'Istruzione d'accordo con quello del Tesoro, fu autorizzato a versare i concorsi ai Comuni prima che siano compiute le liquidazioni definite, intanto che con lo stesso decreto si dispone per l'anticipazione della somma di 20 milioni, che doveva essere solo disponibile nel 1912 a favore delle costruzioni degli edifici scolastici.

Cosicchè può ritenersi che entro il corrente mese tutti i rimborsi saranno eseguiti.

Ministero Agr., Ind. e Comm.
Notizie per l'industria e il commercio.

Il Min. comunica le seguenti informazioni dei Consoli:

— Il vapore inglese *Torino* è partito da Liverpool per Genova, Livorno, Napoli, Catania, Messina, Palermo e ritorno.

— Il postale greco *Atromitos* è partito dal Pireo per Brindisi.

— Da Odessa nella prima settimana di ottobre non vi furono partenze di piroscafi per l'Italia. Il movimento marittimo è sospeso stante la chiusura dei Dardanelli.

— Da Bombay si annunzia che, oltre ai porti di Rangoon, Calcutta e Madras, anche quello di Colombo è aperto per lo sbarco e l'imbarco di passeggeri.

Il divieto che colpisce gli altri porti non riguarda inglesi e asiatici, ai quali è permesso sia lo sbarco, sia l'imbarco.

— Da Filadelfia: Il vapore *Alcaa* è partito da Norfolk per Brindisi con 500 tonn. di carbone; il vapore inglese *Ben Nevis* è partito da Baltimora per Genova, pure con 5000 tonn. di carbone.

— Da New York: il piroscafo inglese *Ragheim* è partito da New York il 9 corr. con 229.716 bushels di grano per Genova.

LA VENDEMMIA IN SVIZZERA

Alla dir. gen. dell'agricoltura sono pervenute le seguenti notizie dal R. Enotecnico di Zurigo.

Fra qualche giorno sarà iniziata la vendemmia nella Svizzera.

La temperatura delle ultime settimane è stata favorevole.

L'uva è ben sviluppata ed ha raggiunto una discreta maturanza.

Nel complesso la raccolta riuscirà scarsa. Si calcola un raccolto da due terzi a tre quarti del normale.

Ministero Poste e Telegrafi
I telegrammi per il Belgio.

L'Ufficio telegrafico internazionale di Berna ha comunicato che nel Belgio è stato sospeso il servizio telegrafico privato; perciò non sono più accettati telegrammi privati per uffici di detto Stato.

Il servizio dei telegrammi differiti è stato riammesso per l'America anche pei cavi della Compagnia francese chiamata anche P. Q.

Informazioni estere

Processo per l'attentato di Serajevo.

(S) **Serajevo,** 14. — L'imputato Cabrinovic dichiara aver commesso il delitto nella convinzione che l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando si opponesse all'attuazione dell'idea della riunion di tutti gli Stati mediante la separazione dall'Austria-Ungheria delle provincie abitate dai serbi e che, quindi, l'Arciduca dovesse essere soppresso.

La società serbo-nazionale, *Narodna Obrana*, si proponeva la riunione di tutti i serbi mediante la rivoluzione. Lo stesso scopo si proponeva anche la società degli studenti *Omladina* di Belgrado, la quale considerava la guerra contro l'Austria-Ungheria come mezzo per raggiungere tale scopo.

Cabrinovic sapeva anche che in Bosnia esistevano organizzazioni rivoluzionarie le quali dovevano organizzare la rivolta in favore della Serbia, in caso di una guerra austro-serba.

Cabrinovic dice, infine, che non ebbe l'intenzione di colpire anche la Duchessa di Hohenberg. Egli si pente, avuto riguardo alle spaventevoli conseguenze attuali, di avere commesso il delitto.

INTERROGATORIO DI PRINCIP

L'imputato Princip dichiara che non si pente di ciò che ha fatto. Egli non è un delinquente e non volle che annientare ciò che è male. Nemmeno lui volle uccidere la Duchessa di Hohenberg. Al ginnasio di Belgrado egli divenne nazionalista serbo-radicale convinto: odiava l'Austria perchè si aspettava da essa male per gli slavi meridionali; perciò decise con Cabrinovic e con Grabez di uccidere l'Arciduca Francesco Ferdinando, che egli considerava come il maggiore pericolo per la riunione dei serbi e degli slavi meridionali in generale, sotto la egemonia serba. La missione della Serbia è di separare la Bosnia Erzegovina dall'Austria, così pensa ogni buon serbo. Princip, del resto, dà risposte riservate ed evasive e cerca visibilmente di non incolpare alcuno. Le *brownings* delle quali egli e il suo complice erano forniti, furono acquistate dal comandante serbo Tankosic.

Princip dichiara infine di avere scritto da Belgrado ai primi di maggio a Ilic che un attentato sarebbe stato commesso a Serajevo contro l'Arciduca e che egli avrebbe fornito le armi e Ilic avrebbe dovuto trovare complici a Serajevo.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.
Fonte francese.

◆ (S) **Parigi,** 14. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le informazioni, del resto assai generiche, ricevute stasera non indicano alcuna modificazione importante nella situazione.

Fonte belga.

◆ (S) **Ostenda,** 13. I tedeschi hanno occupato Gand alle 10 del mattino. (*E' la conferma della notizia già data nell'ultimo comunicato italiano.*)

◆ (S) **Ostenda,** 13. Fino alle 15 del mattino migliaia di persone assediavano gli accessi del porto aspettando di imbarcarsi sui piroscafi. Il primo piroscafo condusse via il Corpo diplomatico, i membri del Governo e i funzionari dei Ministeri diretti in Francia. Gli altri piroscafi furono presi d'assalto dalla folla.

SCACCHIERE EST.
Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado,** 14. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Sulla riva sinistra della Vistola sulla strada conducente da Varsavia a Ivangorod le nostre truppe, il 13 ottobre, hanno premuto con successo le truppe tedesche. Uno dei nostri reggimenti ha fatto prigioniere due compagnie tedesche.

Al sud di Przemysl il combattimento continua.

Sugli altri fronti non vi sono cambiamenti importanti.

◆ (S) **Pietrogrado,** 14. In una regione deserta presso Varsavia uno *Zeppelin* volava a bassa quota sopra un bosco ove era nascosta una pattuglia di cosacchi. Questi spararono al momento propizio, abbatterono lo *Zeppelin* e se ne impadronirono con tale rapidità che i tedeschi non ebbero neppure il tempo di distruggerlo. Lo *Zeppelin* è intatto. L'equipaggio sano e salvo è stato condotto a Varsavia.

LA GUERRA IN MARE.

◆ (S) **Berlino,** 14. *L'Agenzia telegrafica ufficiale* russa pubblica una notizia dello Stato Maggiore navale russo, secondo la quale quando fu distrutto l'incrociatore *Pallada*, furono affondati due sottomarini tedeschi. Il *Wolff Bureau* è informato da fonte ufficiale che tale notizia è assolutamente inesatta.

BATTAGLIA NAVALE NEL MAR NERO?

(S) **Vienna,** 14. — Il *Corr. Bureau* ha da Bucarest: Secondo i giornali nel pomeriggio si è udito per lungo tempo a Costanza il fragore del cannone. Si crede che si tratti di un combattimento del *Breslau* e del *Goeben* con la flotta russa.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Cracovia,** 14. I giornali annunciano che il Conte Zdislaw Tarnowski, membro della Camera dei Signori, che malgrado l'avvicinarsi dei Russi, rimase nel suo castello di Tarnobrzeg, ove fu internato dai russi, è stato ora portato via come prigioniero dai russi in ritirata. La Contessa Tarnowski è rimasta al castello.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 14 — L'Imperatore Guglielmo ha accolto la domanda dell'Arcivescovo di Colonia che cioè gli ecclesiastici francesi appartenenti all'esercito francese in qualità di semplici soldati che furono fatti prigionieri dai tedeschi vengano trattati come gli ufficiali.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 14. Secondo un telegramma ufficiale dall'Africa del sud la colonna del generale Maritz, che si è ribellato, non comprende più di cinquecento uomini, compresi i tedeschi. Il generale Botha, comandante in capo delle operazioni nella Colonia del Capo, ha immediatamente inviato contro i ribelli una forte colonna.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — Il *Caserta*, prov. da Genova, proseguì la sera del 13 da Napoli per Almeria e New York.

La Veloce. — Il celere *Savoia* è giunto da Genova e Barcellona a Teneriffa ed ha proseguito il 12 per i porti dell'America Centrale.

— Il celere *Bologna* è giunto dai porti dell'America Centrale a La Guaira ed ha proseguito il 12 per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Soc. Marittima Italiana. — Il *Porto Said* prov. dal Benadir e Mombasa è partito da Porto Said il 13 per l'Italia.

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi*, prov. da Genova e Napoli è partito da Palermo il 13 per New York.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia* è partito il 14 da Genova per Napoli, Palermo e New York.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 ottobre 1914, in L. 104.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 ottobre a tutto il 18 corr. 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.30.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertata il giorno 13 ottobre 1914:

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	103.72 ½	104.32 ½
Londra	26.04 ½	26.11 ½
Berlino	119.81	120.88
Vienna	91.40	92.20
New York	5.23 ½	5.30 ½
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	103.55 ½	104.23 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 16 ottobre 1914.

Franchi	104.03
Lire sterline	26.08
Marchi	120.37
Corone	92.15
Dollari	5.27
Pesos carta	2.09

◆ (S) **Bordeaux,** 14. Rendita francese 3% perpetua fr. 78.25 — Rendita turca fr. 66 — Rendita Egiziana unificata fr. 90 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 82 — Russa 5 % 1906 fr. 97.50 — Russa 4 ½ % 1909 fr. 89 — Lyonnais fr. 1205 — Saragozza fr. 330 — Rio Tinto fr. 1600.

(S) **Vienna,** 14. — Chèque su Italia 107.

BANCA D' INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra un ulteriore aumento di circa 4 milioni di sterline nella riserva che è salita a 40.378.212 sterline superiore cioè di ben 15.447.506 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni non è però salita che di 1 punto e 3/4 al 24 ½ per cento in causa della continuata affluenza nei depositi.

Sempre immutato il tasso di sconto sul mercato libero al 5 per cento, uguale cioè a quello ufficiale.

***

(S) **Londra,** 12 — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 171.000.

◆ (S) **Londra,** 14. Argento fino 23 ¼.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI
INGROSSO

	da L.	a L.	
Patate	0.10 1/2	0.09	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	0.46	0.30	»
Id. fini	1.20	0.60	»
Id. a corallo	0.20	0.22	»
Id. da sgranare	0.30	0.28	»
Pomodori casalini	0.14	0.06	»
Id. verdoni	0.20	0.14	»
Cipolle (escl. le cipolline)	0.16	0.12	»
Lattuga	0.03	0.02½	il piede
Indivia	0.08	0.01½	»
Cavoli	0.24	0.12	l'uno
Broccoli	0.44	0.09	»
Peperoni gialli rossi Napoli	0.34	0.09½	»
Id. (romaneschi verdi)	0.22 1/2	0.00 3/4	»
Limoni	0.04	0.01	»
Uva moscato e moscatello	0.00	0.00	»
Id. comune	0.22	0.20	»
Castagne marroni	0.46	0.30	»
Id. comuni	0.37	0.31	»

POLLAMI ED UOVA

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1a qualità	2.06	1.60	il Kg.
Id. 2a qualità	—	—	»
Polli nostrani vivi	2.15	1.70	»
Id. comuni vivi	1.80	1.20	»
Tacchini vivi	2.12	—	»
Id. morti	2.50	—	»
Uova comuni	0.12 ½	0.11 ½	l'uno

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.40	2.36	il Kg.
Merluzzi	2.78	1.66	»
Palombi	2.50	1.80	»
Id. piccoli	—	—	»
Polpi	1.80	1.40	»
Seppie	—	—	»
Frittura comune	3.24	1.40	»
Pesce ordinario (mazzame)	1.00	0.90	»
Sarde	1.80	1.40	»
Arsille e Razze	1.65	1.21	»

VERDURE E LEGUMI
MINUTO

	da L.	a L.	
Patate	0.15	0.10	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	0.60	0.15	»
Id. fini	1.85	0.80	»
Id. a corallo	0.40	0.25	»
Id. a sgranare	0.40	0.26	»
Pomodori casalini	0.30	0.16	»
Id. verdoni	0.26	0.20	»
Cipolle (escl. le cipolline)	0.30	0.15	»
Lattuga	0.10	0.06	il piede
Indivia	0.07 ½	0.02	»
Cavoli	0.30	0.15	l'uno
Broccoli	0.50	0.10	»
Peperoni gialli, rossi Napoli	0.08	0.04	»
Id. romaneschi verdi	0.08	0.04	»
Limoni	0.06	0.01 ½	»
Uva moscato e moscatello	0.70	0.40	»
Id. comune	0.40	0.25	»
Castagne marroni	0.60	0.35	»
Id. comuni	0.30	0.18	»

POLLAMI ED UOVA

	da L.	a L.	
Abbacchi di I. qualità	2.40	2.10	il Kg.
Id. II. qualità	—	—	»
Polli nostrani vivi	2.00	1.90	l'uno
Id. comuni vivi	1.70	1.40	»
Tacchini vivi	2.70	—	il Kg.
Id. morti	3.00	— a peso morto	
Uova comuni	0.14	0.13	l'uno

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.85	2.45	il Kg.
Merluzzi	2.85	1.90	»
Palombi	2.70	1.85	»
Id. Piccoli	—	—	»
Polpi	2.00	1.54	»
Seppie	—	—	»
Frittura comune	2.20	1.05	»
Pesce ordinario (mazzame)	1.00	0.80	»
Sarde	1.80	1.40	»
Arsille e Razze	1.78	1.45	»

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del sindaco in data 8 agosto).

PLATTI LUIGI; Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palazzi comm. Vittorio.

Avvisi economici - Vedi tariffa

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 26 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al m se

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-84.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p.Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottenersi dalla chiesa canonica). dalle 8 alle 17½ e 14 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. *Appia Antica*. dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA - v. *Appia Antica*, dalle 9 al tramonto.

VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 6 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalla Sagrestia, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. *Museo e Scultura Antica*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.

MUSEI - *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v.Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO , dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE - di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 14.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e mosaici del vaticano*, ingresso portone di Bronzo dalle 8 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27, dalle 7 a tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 6 alle 13.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera, LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 22-26 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 93-95 — Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×60	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×20×60	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×60	» 40.—	» 23.—	» 13.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×60×80	» 80.—	» 50.—	» 32.—	18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, tasse, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,210,760
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 71-4 (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 3 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4% secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso parziale dei Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.0	8.40	7.30	8.30		12—	1.2
			14.20	16.—	18.30a	19.50	
Pisa-Torino	8—	9.20		12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—		13.30	16.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9—	8.10		16.8	18.20c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Orteano				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.30	7.56	13.—	18.10	18.48		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	18.50					
Frascati	8.20	8.15	festiv	9.35	12.10	16.—	17.10
			fer.	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	6.10	9.30	12.26	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	10.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.35	10—a	11.55	13.45	14.30
		17.30		20.25	22.10	22.50	
Tor.-Ge.-Pisa	7.10		9.15	13.16	15.40	19.15	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	19.50	23.30	
Milano-Firenze	5.40	8.25	12.30	18.40		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	15.50	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.45	20.40
					21.40	fest.	21.50
Terracina-Velletri		9.35		15.10		21.10	
Velletri	8.15				18.50	22.—	
Fiumicino	7.—	12.16	15.40	21.36	23.30e		
Baliano-Mandela	8.30		9.50	18.20	20.12		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI

Partenze da Roma.

Da Termini — 6.10 — 8.50 — 12.36 — 18.10
Da Trastevere — 6.22 — 8.51 — 12.46 — 18.21

Partenze da Ladispoli.

6.24 — 11.40 — 16 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*.

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corse intere - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati. 6.11 (h) - 6.33 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg.Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.48	14.51	18.32
S. Oreste		8.2	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.20	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.23	14.20	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.16	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.40
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.50
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.38	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.46	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.29	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Festivi	Feriali					
Roma	6.19	6.00	7.5	9.30	12—	15.15	18.40
Bagni	6.33	6.53	7.48	10.18	13.—	16.8	19.31
V. Adriana	—	7.13	8.3	10.35	13.30	16.23	19.50
Tivoli	—	7.29	8.20	10.52	13.27	16.40	20.5

		Feriali					Festivi
Tivoli	6.40	7.50	11.23	13.3	15.10	18.5	19.34
V Adriana	6.4	8.3	11.45	13.19	15.24	18.20	19.45
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.3
Roma	7.27	9.4	12.6	14.26	17.21	19.48	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 16.10 festivo - 15.50 - 18.35 - 20.5 feriale - 21.46 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.56 - 7.58 - 13.56 - 16.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 8.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanze in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Gherai, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,"** Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . Anno. L. 16 Sem. 8 - Trim. 4
Estero (oro) Anno. L. 32 Sem. 16 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 26
Estero (oro) . . . . Anno L. 46

N. B. **La Stagione** il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
E' Istituto il più completo per le cure fisiche

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il risveglio dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 18 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C.* H. Roberts e C. - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provato pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, assumerebbe incarichi fiducia, importanti amministrazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma. 1314

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1283

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazzo, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 10 vani, in Sabina automobile stazione acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo convenienta. Rivolgersi Gherardi - Bartoletti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 3. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capozzi Consultazione gratis

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Pattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. l. Telefono 36-39.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 48

MARIANNINA GRAZIANI, maestra di pianoforti, con diploma della R. Accademia di S. Cecilia, dà lezione in casa propria (Galleria Margherita) e a domicilio delle allieve. 1308

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28 int. 8. 1309

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Dormirebbe fuori di porta.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE — VIA NOMENTANA 25, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad ufficio. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — **APPRODI PERIODICI A FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,,)
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**,, fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE ».
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.